



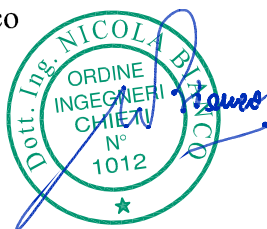
Sede operativa: S.P. Pedemontana - Loc. "Cerratina" Lanciano (CH)  
Sede legale: Via Arco della Posta - Lanciano (CH)

# COMPLESSO I.P.P.C. DISCARICA CONSORTILE IN LOCALITA' "CERRATINA" DI LANCIANO (CH) Provvedimento AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.

## AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO

Progettazione:

Ing. N. Bianco



DECO S.p.A Via Salara 14 bis  
66020 S.Giovanni Teatino (CH)



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Ottobre 2019	Emissione	NIB	ROL	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI  
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)



Elaborato: **A.9**

Scala: -:-

Commessa: 302-2



GIUNTA REGIONALE

**COPIA**

PROVVEDIMENTO A.I.A. N. 127/48

DEL 30 GIUGNO 2009

DIREZIONE: PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

OGGETTO: Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale

Azienda : Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano

Sede impianto: località Cerratina nel Comune di Lanciano

Attività svolta:

- Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi;

Codice IPPC: *All.1 - Punto 5.4;*

L'AUTORITA' COMPETENTE

D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/Ce e 2003/87/Ce;

VISTO il D.Lgs. 4.08.1999, n. 372, di attuazione della direttiva 96/61/Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi dell'art. 1, comma 2;

VISTO il D.Lgs. del 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";

VISTA La Legge n. 19 Dicembre 2007, n. 243 avente per oggetto "Conversione in legge, con modificazioni del decreto - legge 30 Ottobre 2007, n. 180, recante differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie";

RITENUTO che il D.Lgs. 18.02.2005 n. 59, così come modificato dalla suddetta Legge, stabilisce:

- all'art. 5, comma 12, che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non può comunque essere rilasciata prima della conclusione del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale;
- all'art. 5, comma 14, che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto, a far data dal suo rilascio, ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;
- all'art. 7, comma 9 che l'autorizzazione integrata ambientale può contenere altre condizioni specifiche ai fini dello stesso decreto, giudicate opportune dall'autorità Competente;

RICHIAMATA la L. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. n. 45 del 19 Dicembre 2007 recante "Norme per la Gestione Integrata dei Rifiuti";



VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i, avente per oggetto *"Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;

VISTO il D.M. 03.08.2005 avente per oggetto *"Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"*;

VISTA la D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009 che ha individuato la Direzione Protezione Civile – Ambiente, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.I, 5, 6.4.a), 6.4.b), 6.5 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05;

VISTA la D.G.R. n. 686 del 9 agosto 2004 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99 concernente *"Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"* afferente l'approvazione della modulistica e dei calendari per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la DF3/78/04 che affida l'incarico di consulenza tecnico-scientifica all'Agenzia per la Tutela dell'Ambiente - ARTA - nell'ambito della Linea Progettuale 4 *"Assistenza e consulenza alla Regione Abruzzo in materia di IPPC"*;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante *"Emanazione di linee-guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372"*;

VISTA la Determinazione DN 27/06 del 21/03/2006 recante *"Parziale modifica e integrazione determinazioni direttoriali nn. DF/52/04 – DF/27/05 – DF/76/05 – Individuazione Responsabile del Procedimento."*

VISTA la D.G.R. n. 461 del 3 maggio 2006, avente per oggetto *"D.Lgs n° 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*, con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di ATA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art.2 comma 1 lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2 comma 1 lett. e), al 30 novembre 2006;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 inerente: *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59."*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 7 giugno 2007, n. 13, S.O., che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte a punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'Allegato I del D.Lgs n. 59/05;

VISTA la D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006 recante *"Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale". Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n.1089*

VISTA DGR n. 790 del 03.08.2007 avente ad oggetto *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006"*;

VISTA la D.G.R. n.1227 del 27.11.2007 inerente *"Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"*;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 23.06.2006 inerente *"Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo"* che ha approvato definitivamente il *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"*, cosiddetto *"Programma RUB"*;

VISTA la D.G.R. n. 167 del 24.02.2007 inerente *"Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero"*;

VISTA la D.G.R. n. 1190 del 23.11.2007 inerente *"L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari;"*

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 inerente *"Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o*



GIUNTA REGIONALE



recupero di rifiuti";

VISTA la D.G.R. n. 158 del 30.03.2009 con la quale è stato prorogato di ulteriori 90 giorni il termine del 31.03.2009, già previsto all'All. B della D.G.R. n. 461/06 e s.m.i. - Art. 8. Autorizzazione avente valore di A.I.A., per la chiusura dei procedimenti amministrativi relativi agli impianti assoggettati al D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 226 del 18.05.2009 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato le linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi;

DATO ATTO che l'attività in oggetto rientra tra le categorie di cui all'Allegato I del D.Lgs n. 59/2005 e s.m.i.;  
*Punto 5.4 "Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti;*

DATO ATTO che l'impianto risulta essere "impianto esistente", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 59/05;

RICHIAMATO il provvedimento di Autorizzazione Avante Valore di A.I.A. n. 47/48 del 31.03.2008;

RICHIAMATI, altresì, i provvedimenti amministrativi vigenti con i quali è stata autorizzato il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano per l'impianto di cui all'oggetto, compresi nell'Autorizzazione avente valore di AIA n. 47/48 del 31.03.2008, e nello specifico:

Rifiuti

- Determinazione Dirigenziale n. DF3/132 del 27/09/07, concernente: "Proroga Ordinanza n. DF3/71/02 del 27.09.2002 inerente: "Proroga dell' autorizzazione reg.le all'esercizio della discarica consortile per lo smaltimento dei rifiuti urbani, ubicata in loc. Cerratina del Comune di Lanciano (CH), di cui alla D.G.R. n. 4966/94, già prorogata con D.G.R. n. 2499/97, successivamente rettificata con D.G.R. n. 2727/99, concernente la realizzazione e l'esercizio della discarica consortile per lo smaltimento dei rifiuti urbani, ubicata in loc. Cerratina del Comune di Lanciano (CH)";
- Determinazione Dirigenziale n. DF3/118 del 20/12/05 concernente "Approvazione del piano di adeguamento della discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cerratina del Comune di Lanciano (CH), presentato dalla Ecologica Sangro S.r.l. su delega del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano (CH)".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DF3/82 del 05/08/05 concernente "Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento meccanico dei rifiuti urbani non pericolosi";

CONSIDERATO che, trattandosi di impiantistica provvisoria e non permanente, ed in quanto tale non assoggettata ad A.I.A., in relazione all'impianto mobile di cui alla D.D. n. DF3/82/05 rimangono in essere tutte le condizioni, obblighi e prescrizioni di cui alla citata D.D. n. DF3/82/05, ivi compresi i termini di validità della stessa;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° DF2/210/04 del 17.02.2004 e s.m.i., di titolarità dell'Ecologica Sangro S.p.A., concernente "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas di discarica";

DATO ATTO che l'impianto di recupero energetico alimentato da biogas sarà ricompreso in A.I.A. solo in riferimento agli aspetti tecnici, rimanendo la titolarità della D.D. n. DF2/210/04 in capo all'Ecologica Sangro S.p.A.;

VISTA la nota del 30.11.2004 acquisita al prot. n. 10442 del 30.11.2004 con la quale l'Ecologica Sangro SpA, soggetto gestore dell'impianto in oggetto, ha richiesto, per conto del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano, domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cerratina nel Comune di Lanciano, allegando la documentazione necessaria per l'avvio dell'iter istruttorio;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 372/99, è stato dato avvio del procedimento in data 11.03.2005;



DATO ATTO che sono state espletati gli adempimenti di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs 59/2005 e s.m.i;

PRESO ATTO che non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui al comma all'art. 5, comma 8 del D.Lgs n. 59/05 e s.m.i.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 e 11 del D.Lgs n. 59/05 è stata convocata, con nota prot.n. 7427/GR AIA del 19.10.2006 (Raccomandata A/R) un'apposita Conferenza dei Servizi per il 06 Novembre 2006;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi (CdS) del 06.11.2006;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 301/GR AIA del 11.01.2007, è stato trasmesso agli Enti copia del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 06.11.2006;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 16 del 15.05.2007, acquisita il 17.05.2007 al prot. n. 9071/GR-AIA, l'Ecologica Sangro srl ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel verbale della Conferenza dei Servizi del 06.11.2006;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 e 11 del D.Lgs n. 59/05 è stata convocata, con nota prot.n. 16550/GR AIA del 28.08.2007 (Raccomandata A/R) un'apposita Conferenza dei Servizi per l'8 Ottobre 2007;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi (CdS) del 08.10.2007;

VISTA la nota prot. n. 7567 del 12.11.2007, acquisita al prot. n. 23235/DN3 del 15.11.2007, con la quale l'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti ha trasmesso gli esiti analitici della campagna di monitoraggio condotta tra il mese di luglio 2006 e l'ottobre 2007 evidenziando le seguenti problematiche:

- ✦ prima problematica "omissis... le misure piezometriche delle acque sotterranee hanno rilevato la presenza di una falda anche se di piccolo spessore, che interessa parte dell'invaso...omissis...";
- ✦ seconda problematica "omissis...si è riscontrata una modesta contaminazione da solventi clorurati aromatici sicuramente di origine antropica (tricloroetilene, 1,2 dicloropropano, benzene, p-Xilene) rilevati in contaminazioni superiori ai limiti tubellari, ma con un andamento irregolare della distribuzione nel tempo, pur notando che la contaminazione riscontrata non è associata ad un inquinamento tipico di discarica per RSU (non si osservano infatti concentrazioni anomale dei parametri quali: alluminio, ferro, ammoniaca, oltre che di BOD e COD)...omissis...";

DATO ATTO che con nota prot. n. 24719/DN3 del 28.11.2007 il responsabile del procedimento ha convocato apposita riunione per il giorno 18 dicembre 2007 al fine di analizzare le problematiche di cui sopra;

VISTO il verbale della riunione del 18.12.2007;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 e 11 del D.Lgs n. 59/05 e s.m.i. è stata convocata, con nota prot.n. 27730/GR AIA del 27.12.2007 (Raccomandata A/R) un'apposita Conferenza dei Servizi per il 29 Gennaio 2008;

VISTO il verbale della riunione del 23.01.2008 convocata al fine di esaminare la problematiche inerenti la possibile contaminazione dell'acqua di falda ed il conferimento dei rifiuti campani;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi (CdS) del 29.01.2008 dal quale in particolare si evince:

- ✦ "...omissis...per quanto riguarda la piattaforma che è di proprietà del Consorzio Rifiuti Lanciano ma non insiste nel medesimo sito della discarica, si precisa che, non essendo attività commessa ai sensi dell'art.2 lettere c) ed l) del D.Lgs n. 59/2005, non sarà ricompreso nell'A.I.A. ma rimarrà con il vigente regime autorizzatorio";
- ✦ "...omissis...L'Ing. De Fabritiis precisa che, in merito alla presenza di inquinanti sul dreno è stata attivata la procedura prevista ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs n. 152/2006 e, per quanto evidenziato sulle cause della presenza dei solventi nelle acque di drenaggio, ritiene che l'indagine conoscitiva debba essere attuata secondo le richieste dell'ARTA. La Conferenza dei Servizi, all'unanimità dei presenti, fissa la conclusione delle



GIUNTA REGIONALE



indagini conoscitive entro 90 giorni dalla data del presente verbale..omissis..;

VISTA la nota prot.n. 680 del 30.01.2008, acquisita al prot. n. 4604/GR-A.I.A. del 19.02.2008, trasmessa dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 3533/GR AIA del 08.02.2008, è stato trasmesso agli Enti copia dei verbali delle Conferenze dei Servizi tenutesi il 23.01.2008 ed il 29.01.2009 e copia del verbale della riunione del 18.12.2008;

CONSIDERATO che con nota del 03.03.2008, acquisita il 04.03.2008 al prot. n. 6230/GR-AIA, l'Ecologica Sangro srl, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel verbale della Conferenza dei Servizi del 29.01.2008;

VISTA la nota del 14.03.2008, acquisita in data 17.03.2008, trasmessa dalla ditta Ecologica Sangro srl relativamente alla procedura avviata ai sensi dell'art n.244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n.1854 del 20.03.2008, acquisita al prot. n. 8129/DN3 del 27.03.2008, con la quale l'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti ha trasmesso i rapporti di prova relativi alle acque sotterranee prelevate il giorno 30.01.2008;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 e 11 del D.Lgs n. 59/05 e s.m.i. è stata convocata, con nota prot.n. 9102/GR AIA del 08.04.2008 (Raccomandata A/R) un'apposita Conferenza dei Servizi in data 24 Aprile 2008;

CONSIDERATO che con nota del 18.04.2008, acquisita al prot. n.10330/GR-A.I.A. l'Ecologica Sangro ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa alla luce delle risultanze delle precedenti Conferenze;

VISTO il verbale della riunione del 24.04.2008 dal quale in particolare si evince, " ...omissis... Si ritiene altresì che il termine suddetto di 90 gg stabilito nella CdS del 29.01.2008 possa essere ragionevolmente prorogato sino alla data di convocazione della prossima Conferenza dei Servizi che sarà concordata con l'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti...omissis...";

VISTA la nota prot. n. 12617 del 14.05.2008, acquisita in data 16.05.2008 al prot. n. 13049/GR/A.I.A., dell'ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che il progetto è stato a suo tempo corredato dal previsto studio di compatibilità ambientale, positivamente esaminato dagli Organismi preposti al rilascio dell'autorizzazione sulla base della normativa localmente vigente (L.R. n. 65/93 e successive modifiche ed integrazioni);

CONSIDERATO altresì che l'iter istruttorio inerente la realizzazione ed esercizio della discarica in oggetto si è sviluppato antecedentemente all'entrata in vigore del D.P.R. 12.04.96 e che l'impianto è entrato in esercizio nel mese di Dicembre del 1995;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 13175/GR AIA del 21.05.2008, è stato trasmesso agli Enti copia del verbale della Conferenza di Servizi del 24.04.2008 nonché, agli Enti che non avevano partecipato alla stessa Conferenza, la documentazione integrativa trasmessa dall'Ecologica Sangro con nota del 18.04.2008, acquisita al prot. n.10330/GR-A.I.A.;

VISTA la nota prot. n. 111/av dell'08.06.2008, acquisita il 09.06.2008 al prot. n. 14939/Gr -A.I.A., con la quale l'Ecologica Sangro SpA comunica l'intenzione di avviare una nuova e più approfondita indagine conoscitiva volta a definire le possibili cause delle anomalie riscontrate e, di conseguenza, stabilire le azioni da porre in essere per garantire il superamento. Tale indagine si sarebbe dovuta svolgere secondo una determinata tempistica che prevedeva la presentazione di una relazione conclusiva, da rendersi indicativamente entro il 31.12.08;

VISTA la nota prot. n. 07 del 21.01.2009, acquisita al prot. n. 1819/GR-A.I.A. del 27.01.2009, con la quale l'Ecologica Sangro SpA ha trasmesso nuovi elaborati da intendersi sostitutivi di quelli precedentemente prodotti nel corso del procedimento A.I.A. finalizzati ad offrire una rappresentazione integrata, certa ed aggiornata dello stato di fatto del complesso impiantistico oltre ad illustrare taluni interventi migliorativi che la Ditta intende realizzare secondo le Direttive del D.Lgs n. 59/2005 e s.m.i.;



VISTA la nota prot. n. 07 del 21.01.2009, acquisita al prot. n. 1819/GR-A.I.A. del 27.01.2009, con la quale l'Ecologica Sangro SpA ha trasmesso nuovi elaborati che integrano e modificano quelli precedentemente prodotti nel corso del procedimento A.I.A., finalizzati ad offrire una rappresentazione certa ed aggiornata dello stato di fatto del complesso impiantistico in esame oltre che ad illustrare taluni interventi migliorativi che la Ditta intende realizzare in armonia con i principi dettati dal d.lgs. 59/05 e s.m.i.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 e 11 del D.Lgs n. 59/05 e s.m.i. è stata convocata, con nota prot.n. 1930 del 28.04.2008 (Raccomandata A/R) un'apposita Conferenza dei Servizi in data 25 Febbraio 2009;

DATO ATTO che nel verbale della seduta del 25.02.2009 la Conferenza si esprime come segue:

*"Preliminarmente il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti fa presente che la documentazione agli atti del Servizio è in possesso del Corpo Forestale dello Stato su mandato dell'Autorità Giudiziaria.*

*Successivamente la Conferenza prende atto:*

- 1) del contenuto della nota del Comune di Lanciano prot. n° 0008901 del 24.02.2009.*

*Il Dott. Gerardini Franco ritiene di dover chiarire gli aspetti connessi con gli eventuali adempimenti di VIA anche in relazione alla nota prot. n° 12617 del 14.05.2008 del servizio VIA.*

*I rappresentanti della Ditta come già evidenziato nell'elaborato tecnico descrittivo pag. n° 5 di 68 evidenziano che il progetto è stato a suo tempo corredato dal previsto studio di compatibilità ambientale positivamente esaminato dagli organi preposti al rilascio dell'autorizzazione sulla base della normativa localmente vigente (Legge Regionale n° 65/93 e s.m.i.), e fanno presente altresì, che l'iter istruttorio inerente la realizzazione ed esercizio della discarica in oggetto si è sviluppato antecedentemente all'entrata in vigore della D.P.R. 12.04.1996 e che l'impianto è entrato in esercizio nel mese di Dicembre del 1995.*

*Il rappresentante del Servizio evidenzia che attualmente l'impianto è in esercizio con autorizzazione integrata ambientale n. 43/42 del 31.03.2008 che ha prorogato le autorizzazioni precedentemente vigenti nel rispetto delle prescrizioni in esse riportate, fissando la scadenza dell'autorizzazione in data 31.03.2009. Fa presente, quindi, che il presente iter istruttorio di A.I.A dovrà essere concluso entro tale data.*

*Lo stesso precisa che l'impianto risulta già adeguato alle direttive del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i., alle linee guida per le migliori tecniche disponibili di cui al D.Lgs n. 59/2005 e s.m.i per le discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi. A tal proposito si richiama la D.D. n° 118 del 20.12.2005 di approvazione del piano di adeguamento.*

*La Conferenza passa alla disamina degli ulteriori aspetti del progetto.*

*I rappresentanti dell'ARTA fanno presente che le osservazioni dell'Agenzia avanzate non erano state completamente soddisfatte dai documenti e dalle relazioni precedentemente trasmessi dalla Ditta.*

*La documentazione trasmessa dalla Ditta con nota prot. n. 07/2009, sostitutiva di quanto precedentemente prodotto ha soddisfatto gran parte delle richieste rimaste in sospeso. Rimangono da fugare alcuni aspetti riportati nel parere che si produce nella Conferenza e di cui di seguito si discute.*

*Si passa alla disamina delle questioni che restano da approfondire.*

**- Caratteristiche costruttive della discarica e gestione rifiuti:**

*Viene affrontata la tematica del materiale "tessuto non tessuto" e le sue caratteristiche.*

*La Ditta ritiene di non dover condurre ulteriori analisi su tale materiale, collocato a protezione del dreno in esecuzione del progetto approvato, in quanto, ove anche risultasse fondata l'ipotesi che esso rilasci delle sostanze inquinanti in conseguenza del prolungato contatto con acqua (ipotesi non contestata da alcuna pubblica autorità, ma teorizzata da un proprio consulente in esito alla rilevata sporadica presenza di paraxilene nel PTD2) la Ditta ha adottato una misura gestionale preventiva consistente nell'eliminare automaticamente acqua dal dreno in maniera da non creare battenti e fenomeni di lisciviazione.*



GIUNTA REGIONALE



**- Piano di chiusura;**

*L'ARTA fa presente che nel piano di adeguamento approvato la ditta si è impegnata a completare la chiusura dei lotti esauriti della discarica entro tre anni dalla data di approvazione dello stesso. Negli elaborati allegati al presente iter di AIA l'Azienda ha dichiarato che la chiusura della discarica sarà eseguita solo alla fine dell'esercizio complessivo dell'impianto, evidenziando che il Consorzio ha richiesto il recupero delle volumetrie utilizzate per l'emergenza rifiuti ed ha intenzione di proporre un progetto di sopra elevazione della discarica esistente.*

*I rappresentanti del Consorzio e della Ecologica Sangro ribadiscono che, in effetti, hanno convenuto di valutare la possibilità di sopraelevare la discarica per "recuperare" le volumetrie utilizzate in casi di emergenza. In tal caso sarebbe corretto procedere alla definitiva chiusura dei lotti esauriti in un secondo momento.*

*Tenuto conto del fatto che la Provincia di Chieti ha recentemente integrato il Piano Provinciale di Gestione Rifiuti, nel senso di prevedere tale concreta possibilità, seppur in maniera condizionata, il Consorzio e la Ecologica Sangro si impegnano a presentare congiuntamente al più presto un progetto di recupero delle volumetrie e quindi a realizzarlo, ovvero nel caso di diniego dell'autorizzazione a procedere alla prevista chiusura dei lotti in parola, fermo restando che nelle more sono stati comunque eseguiti lavori di chiusura provvisoria idonei a scongiurare danni all'ambiente.*

*Il rappresentante della Provincia Ing. Pasquale De Fabritiis conferma che con Delibera n° 91 del 2008 in effetti ha autorizzato con prescrizioni il recupero di volumetrie già assoggettate a precedenti Ordinanze contingibili e urgenti nei limiti della fattibilità tecnica.*

*Il rappresentante del S.G. Rifiuti dichiara che l'atto amministrativo di conformità delle varianti al Piano Provinciale Rifiuti di Chieti ai sensi della L.R. n° 45/07, è in corso di invio all'esecutivo regionale per la relativa approvazione.*

*L'Ing. Giansante Marco dell'ARTA evidenzia che i profili di chiusura riportati nelle tavole allegate non rispettano quelli autorizzati e che in ordine al fenomeno della subsidenza è necessario che la Ditta si adegui alla D.G.R. n. 1192/2008, secondo cui ogni superamento delle quote massime autorizzate deve essere comunicato preventivamente ed autorizzato e le quote finali devono essere riconseguite entro 12 mesi.*

*I rappresentanti della Società evidenziano che le sopraelevazioni di cui si discorre consistono in gran parte nell'allocatione del pacchetto provvisorio di chiusura che non si computa ai fini del profilo e che in via generale la subsidenza è fenomeno di durata anche pluriennale.*

*L'Ing. Giansante specifica che in base alla D.G.R. suddetta ogni ciclo di abbancamento dei rifiuti ultra quota e la conseguente subsidenza, deve essere contenuto in ragione di un anno. Il gestore dell'impianto si impegna ad attenersi ai cicli in argomento.*

**- Impianto mobile;**

*L'ARTA chiede chiarimenti al riguardo.*

*In merito all'impianto provvisorio di trattamento meccanico, i rappresentanti del Consorzio Comprensoriale di Lanciano dichiarano che si tratta di impiantistica assolutamente provvisoria e non permanente, in quanto tale non assoggettata ad AIA, ed in relazione alla quale la campagna di attività salvo miglior accertamento dovrebbe scadere alla fine del 2009. Il Consorzio ha in animo di presentare al più presto istanza di autorizzazione per realizzare un impianto di trattamento meccanico-biologico conforme alle linee programmatiche regionali. Il Dipartimento ARTA si riserva di verificare con riscontri oggettivi quanto testè dichiarato, riservandosi di formulare ulteriori considerazioni in ordine alle prosecuzioni o meno delle compagnie di attività.*

*Il rappresentante del Servizio fa presente che l'impianto di trattamento mobile è stato autorizzato esclusivamente per sopperire in via transitoria agli obblighi legge che impugnano il pretrattamento prima del conferimento in discarica, e che seppure il periodo transitorio è stato reiteratamente prorogato, è assolutamente auspicabile che il Consorzio Comprensoriale ed il Concessionario si facciano carico di individuare senza ulteriori dilazioni la soluzione impiantistica (T.M.B.) da avviare ad autorizzazione regionale in conformità della pianificazione di settore, non potendosi diversamente ipotizzare che l'impianto provvisorio resti indefinitivamente in esercizio, tanto più che sul punto esiste un complesso contenzioso giudiziario circa l'assoggettamento a VIA di detti impianti.*

**- Scarichi idrici;**

*Chiarimenti da parte dell'ARTA.*





*In merito allo scarico presso le fognature del Consorzio ASI, la Ditta dichiara che allo stato attuale non è vigente alcuna autorizzazione e che non è intenzione della Ditta al momento riattivare alcuno scarico da autorizzarsi da parte dello stesso Consorzio in quanto gli scarichi idrici riguardano, sia allo stato attuale che in quello di progetto, esclusivamente le acque meteoriche di ruscellamento superficiale, le acque meteoriche di dilavamento delle strade e dei piazzali e le acque provenienti dalla trincea drenante.*

*Sulla tematica la Società gestore dell'impianto chiarisce altresì che sono presenti vasche a tenuta per l'accumulo di quelle tipologie di acque reflue che vengono gestite come rifiuti liquidi.*

*L'ARTA chiede che le superfici di raccolta delle acque di prima pioggia vengano adeguatamente impermeabilizzate. A tal riguardo la Ditta fa presente che, allo stato attuale, la gran parte delle aree di servizio risultano già asfaltate, fatta eccezione per alcune zone per le quali è prevista in progetto la finitura superficiale in conglomerato bituminoso. L'ARTA richiede che le suddette aree asfaltate, potendosi verificare lesioni, siano mantenute in condizioni di adeguata impermeabilità.*

*Il rappresentante della Provincia di Chieti Ing. Pasquale De Fabritiis dichiara quanto segue: Si prende atto della proposta della Ditta ECOLOGICA SANGRO in merito ai parametri da monitorare per quanto attiene le acque di prima pioggia, specificando che i limiti da rispettare nello scarico nel corpo ricettore sono quelli di cui alla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali, ritenendo opportuno altresì di prescrivere di effettuare due controlli annuali per quanto attiene i parametri dei solventi aromatici e clorurati per i primi due anni, nel caso in cui si verificasse la presenza dei suddetti parametri il relativo controllo degli stessi dovrà essere proseguito per l'intera durata dell'autorizzazione integrata ambientale.*

*Alle ore 12:55 il rappresentante dell'ASI Ing. Martinelli Mario abbandona la seduta.*

#### - Piano di monitoraggio e controllo;

*Si chiede alla Ditta di aggiornare il piano di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle linee guida redatte dall'ARTA, sia in merito ai parametri da ricercare, sia per le tempistiche che per quanto attiene alla trasmissione delle analisi e relazioni, precisando che laddove il Piano proposto dalla Ditta preveda condizioni più restrittive rispetto a quelle di cui alle citate Linee Guida dell'ARTA siano da ritenere valide le prime.*

*In merito alla richiesta dell'ARTA di descrivere gli accorgimenti adottati per ridurre le emissioni odorigene, la Ditta dichiara che gli stessi sono caratterizzati sia dalla continua evoluzione del sistema di captazione del biogas da avviare al recupero energetico che dalle modalità di abbancamento dei rifiuti in discarica (coltivazione per le celle di limitata ampiezza, ricopertura giornaliera con strato di terreno di idoneo spessore, etc...), precisando che la tipologia stessa della discarica (in trincea) tende altresì a limitare l'emissione di sostanze maleodoranti.*

#### - Caratterizzazione del sito;

*Riferisce la Ecologica Sangro che nel 2008 si è impegnata, con nota prot. 111/av del 08.06.2008 ad eseguire una approfondita indagine volta a ricercare le cause delle anomalie riscontrate nelle acque sotterranee, indicando altresì un cronoprogramma delle attività, che prevedeva la presentazione di una relazione conclusiva entro il 31.12.2008.*

*In considerazione che la Ditta ha ritenuto opportuno che la suddetta relazione includesse altresì gli esiti dei controlli eseguiti nel mese di dicembre 2008, divenuti disponibili a gennaio 2009, nonché delle successive attività di monitoraggio effettuate in contraddittorio con l'ARTA in data 17.02.09, fermo restando che tutte le attività di detto cronoprogramma sono state tutte tempestivamente eseguite, detta relazione conclusiva, altresì comprensiva delle ulteriori attività svoltesi tra fine 2008 e primi mesi 2009, sarà trasmessa entro 45 gg dalla data del presente verbale.*

*La Ditta, in merito alla presumibile situazione di inquinamento delle acque sotterranee circostanti la discarica esclude tuttavia sin da ora qualsiasi nesso con eventuali fuoriuscite di percolato dall'invaso della stessa, per la totale assenza dei parametri caratteristici del percolato di discarica (BOD5, COD Metalli pesanti ecc.) oltre che per le caratteristiche costruttive della discarica e delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito.*

*In merito alla suddetta situazione l'ARTA da atto che, allo stato, in effetti non vi può essere certezza della riconducibilità di tali fenomeni all'attività della discarica, essendo tuttora in corso le relative indagini.*

*Appare in ogni caso necessario, al fine di definitivamente acclarare le cause di tale fenomeno che vengano effettuati gli interventi preliminari di cui alla scheda I.3. dell'elaborato tecnico descrittivo, utili ad escludere alcune possibili cause di inquinamento e comunque migliorativi. Tali interventi devono essere conclusi tutti entro un termine certo che può*



GIUNTA REGIONALE



congruisci in sei mesi dalla autorizzazione, eventualmente prorogabili solo in caso di motivata istanza dell'interessato diligente. Inoltre dovranno darsi corso ad ulteriori monitoraggi e controlli con le cadenze di cui al piano proposto (Allegato alla Sezione J dell'elaborato tecnico descrittivo), aggiornato alla luce delle linee guida recentemente predisposte dall'ARTA, fermo restando che il relativo procedimento ex art. 244 dovrà essere separatamente proseguito e concluso utilizzando i dati di indagine acquisiti ed acquisendi.

La Conferenza ritiene inoltre, ferma la possibilità di verifiche ed accertamenti intermedi, che entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di realizzazione degli interventi migliorativi suddetti, la Ditta debba trasmettere relazione conclusiva sulle risultanze delle indagini che andrà ad effettuare.

I rappresentanti della Ecologica Sangro invocano l'applicazione dell'allegato 1 punto 2.3 al D.Lgs. n° 36/2003 e s.m.i., nella parte in cui tra le MTD in materia di discariche comprende la possibilità di reimmissione in banco del concentrato trattato del percolato.

L'Ing. Glansante dell'ARTA fa presente che tale metodica, che verosimilmente non costituisce una variante sostanziale al progetto non è stata proposta nell'istanza di AIA e che tale metodica potrà esser valutata nell'ottica di una migliore gestione dell'impianto. A tal riguardo la Ecologica Sangro fa tuttavia presente che la massa già presente dei rifiuti collocati in discarica giustifica di per sé il ricorso a detta metodica, tanto più invocabile in sede AIA in quanto essa funge da linea guida MTD.

Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti ritiene che sulla suddetta problematica la Ditta avanzi apposita richiesta per un esame della stessa.

I rappresentanti del Consorzio fanno inoltre presente che essendo previsto nel PDA che la discarica seguiti a poter ricevere RU-trattati e non, sarebbe auspicabile permettere il conferimento di fanghi di depurazione nel rispetto del Delibera 2707/84, in luogo dell'inapplicabile D.M. 03.08.05: e ciò in quanto si rischia diversamente una emergenza nello smaltimento dei fanghi che si riverbererà negativamente sull'utenza del servizio idrico.

Aggiunge la Ecosangro, che in effetti, non ha senso invocare il rispetto della tab. dell'art. 6 del D.M. 03.08.05 che quant'anche non fosse violativa della normativa europea in materia di discarica per rifiuti non pericolosi, è nello specifico inattuata per essersi il PdA conformato ai regimi generalizzati dell'art. 17 della D.Lgs. 36/2003.

A tal riguardo i rappresentanti dell'ARTA e della REGIONE pur non contestando che il PdA consente lo smaltimento dei rifiuti urbani in costanza di proroga legale dell'art. 17, fanno presente che non trattandosi di nuovo impianto in relazione al quale potrebbe invocarsi l'applicazione ultrattiva della deliberazione del Comitato Interministeriale 27/07/84, in forza del 2° comma dell'art. 17, i vincoli del ripetuto P d A sono allo stato valevoli. Ci si riserva di valutare la loro temporanea rimozione in considerazione di quanto sopra.

La Conferenza ritenendo di aver esaurito la procedura AIA conclude i suoi lavori impegnando la Ditta a trasmettere all'Autorità competente il piano di monitoraggio e controllo aggiornato ed esprime parere favorevole al rilascio dell'AIA.

I presenti incaricano il Servizio Gestione Rifiuti di redigere compendio verbale della riunione da trasmettere agli stessi per eventuali osservazioni da effettuarsi a mezzo di posta elettronica entro ventiquattro ore dalla ricezione del medesimo con lo stesso mezzo.

A tal fine i presenti comunicano gli indirizzi di posta elettronica che vengono annotati nel foglio presenza o che verranno chiesti per vie brevi.”;

VISTA la relazione conclusiva istruttoria dell'ARTA datata 25.02.2009 e acquisita nella seduta della suddetta Conferenza (allegato 1 parte integrante del presente atto);

PRESO ATTO di quanto dichiarato dalla ditta in sede di Conferenza in merito a:

- ✦ le analisi da effettuare sul materiale tessuto non tessuto della discarica;
- ✦ accorgimenti adottati per ridurre le emissioni odorifere;

VISTA la nota prot. n. 0008901 del 24.02.2009, acquisita al prot. n.4469/Gr-A.I.A. del 25.02.2009, con la quale il Comune di Lanciano ha trasmesso il parere rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Lanciano, con nota prot. n.8832 del 24.02.2009 e nello specifico:

“...omissis.... Per quanto di competenza, si ritiene che allo stato, non sussistano elementi ostativi sotto il profilo urbanistico, per la realizzazione dei lavori di che trattasi. Resta fermo il rispetto della completa disciplina del settore, tra cui, peraltro, il D.Lgs n. 59/2005 recante norme di Autorizzazione Integrata Ambientale e l'acquisizione dei seguenti pareri:

1. Nulla Osta del Consorzio A.S.I. Sangro di Casoli;



2. *parere dell'ASL Lanciano-Vasto;*
3. *i pareri di competenza dell'ARTA;*
4. *Nulla Osta dei Vigili del Fuoco o se non dovuto dichiarazione congiunta sia del progettista che del Legale Rappresentante della società;*
5. *prima dell'inizio dei lavori, acquisire deposito c/o il Servizio Attività Tecniche di Chieti ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 138/96.*

*Inoltre sono fatti salvi i diritti dei terzi e l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti d'assenso comunque denominati da parte di altre Autorità Competenti";*

VISTA la nota prot. n. 1962 del 26.03.2009, acquisita al prot. n. 7387/DN3 del 30.03.2009, con la quale l'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti ha trasmesso i risultati delle analisi chimiche relative alle n. 3 campagne di monitoraggio delle acque sotterranee, condotte tra Gennaio 2008 e Febbraio 2009 ;

DATO ATTO che l'Autorità scrivente con nota prot. n. 7404 del 31.03.2009 ha conseguentemente convocato urgente riunione per il giorno 06.04.2009;

VISTA la nota prot. n. 22 del 30.03.2009, acquisita al prot. n. 7650/DN3 del 01.04.2009, con la quale l'Ecológica Sangro ha trasmesso, in riferimento alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi (CdS) del 25.02.2009 il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato sulla base di quanto previsto dalle linee guida dell'ARTA e delle prescrizioni prodotte dal rappresentante della Provincia di Chieti in sede di detta Conferenza;

VISTO il verbale della riunione del 06.04.2009;

VISTA la nota prot. n. 1212 del 31.03.2009, acquisita al prot. n. 8071/DR-4 dell'08.04.2009, con la quale il Consorzio in oggetto ha trasmesso la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui alla D.G.R. n. 1227 del 29.11.2007;

VISTA la nota prot. n. 8152 del 10.04.2009, con la quale la scrivente Autorità ha trasmesso il verbale della riunione del 06.04.2009;

VISTA la nota prot. n. 649 dell'08.04.2009, acquisita al prot. n. 8223/DR4 del 15.04.2009, con la quale l'AUSL n. 03 Lanciano Vasto ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 4. riduzione delle emissioni odorigene con idonea captazione del biogas e con la copertura giornaliera dei rifiuti con terreno, necessario anche ad evitare la dispersione di materiale leggero e facilmente trasportabile dal vento così come la presenza di uccelli e altri animali;
- 4. la riduzione della produzione di polvere specialmente nelle fasi di trasporto e di scarico dei rifiuti.

VISTA la nota prot. n. 8300 del 20.04.2009, con la quale la scrivente Autorità ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 25.02.2009;

CONSIDERATO che l'Ecológica Sangro con nota prot. n. 32 del 20.04.2009, acquisita al prot. n. 8402/DR4 del 22.04.2009, in conformità a quanto stabilito in sede di CdS del 25.02.2009, ha trasmesso la relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva;

CONSIDERATO che l'Autorità scrivente, alla luce dell'acquisita documentazione sullo stato di qualità delle acque sotterranee, ha convocato, con nota prot. n. 9022/DR4 del 13.05.2009, un'apposita riunione di lavoro per il 15.05.2009 al fine di valutare le opportune iniziative da adottare anche in riferimento al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTO il verbale della riunione del 15.05.2009, nel quale il gruppo di lavoro ha rilevato quanto segue:

".....omissis..."



GIUNTA REGIONALE



1. Alcuni analiti riscontrati sia dalle indagini ARTA nonché ribaditi dall'indagine dell'Ecologica Sangro S.p.A. non sono presenti nei piezometri installati a monte (es NP11), rispetto al gradiente del flusso di falda. Si richiamano in premessa a tal proposito anche gli interventi riferiti ai risultati delle analisi sulle acque prelevate nel piezometro NP4;
2. per quanto evidenziato al punto 1) si deduce che le attività riferite alla discarica, sono responsabili dei superamenti dei limiti dei parametri riferiti alle acque presenti nei piezometri siti sia all'interno dell'impianto che a valle del gradiente del flusso di massa. Tale situazione impone al gestore l'attivazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i;
3. La Regione- Servizio Gestione Rifiuti provvederà a seguito dell'attivazione dell'art.242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con immediati interventi di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza, a rilasciare l'A.I.A. definitiva ai sensi del D.Lgs 59/2005 che dovrà prevedere puntuali prescrizioni in merito agli ulteriori adempimenti previsti dall'art.242 (caratterizzazione, eventuale analisi di rischio, progetto operativo di bonifica)

...omissis...";

VISTA la nota prot. n.10287/DR4 del 03.06.2009 con la quale l'Autorità scrivente ha trasmesso il verbale della suddetta riunione, invitando il gestore dell'impianto ad attivare le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed a trasmettere altresì eventuali controdeduzioni in merito a quanto contenuto nel suddetto verbale;

PRESO ATTO della nota prot. n. 63 del 12.06.2009 con la quale la Ditta Ecologica Sangro, SpA nell'esprimere proprie considerazioni in merito alla procedura adottata, ha invitato gli Enti interessati, per quanto di rispettiva competenza, alla regolare definizione della procedura ex art. 244 del D.Lgs. 152/06 a suo tempo avviata dalla Provincia di Chieti, con iter separato rispetto alla già conclusa istruttoria A.I.A.;

PRESO ATTO altresì che, con la medesima nota, l'Ecologica Sangro, SpA oltre a ribadire l'impegno a mettere in opera gli interventi migliorativi proposti e favorevolmente valutati in sede di istruttoria A.I.A. in tempi anche più brevi rispetto a quelli stabiliti in sede di Conferenza dei Servizi del 25.02.2009, ha comunicato che, nell'immediato, sarebbe intervenuta con la riattivazione dell'allaccio alla rete del Consorzio ASI Sangro per lo scarico delle acque sotterranee drenate dalla trincea perimetrale, evitando in tal modo la dispersione delle stesse al di fuori dell'area di pertinenza del complesso impiantistico;

EVIDENZIATO che la scrivente Autorità con nota prot. n. del in merito a detta procedura relativa alla presumibile contaminazione delle acque sotterranee ha evidenziato quanto segue:

"...omissis ....Premesso quanto sopra, valutando ulteriormente i seguenti aspetti, in riferimento all'attuale iter amministrativo già avviato e non concluso dalla Provincia di Chieti (art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e, comunque, garantendo, entro tempi anche più brevi, gli interventi riconducibili alla prevenzione e messa in sicurezza del sito di discarica, finalizzati ad escludere le eventuali cause della "potenziale contaminazione" delle acque sotterranee, si ritiene:

- a. dalla documentazione risultante agli atti, l'iter istruttorio, relativo alla "potenziale contaminazione" delle acque sotterranee, si evidenzia molto complesso, sia per laquivoca valutazione delle cause del potenziale inquinamento, sia per la chiara individuazione delle fonti di contaminazione e, quindi, delle eventuali riconducibili responsabilità. Situazione generale che, non a caso, ha giustificato l'avvio di un procedimento ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., effettivamente non ancora concluso e che, comunque, non esclude l'attuazione degli interventi previsti nella CdS del 25.02.2009 e ribaditi nell'incontro di lavoro del 15.05.2009 (interventi di prevenzione e messa in sicurezza anche da parte dei soggetti non responsabili);
- b. nell'iter di rilascio dell'A.I.A. con la CdS del 25.02.2009 e, successivamente, nella riunione del 6 Aprile 2009, sono stati ben individuati i vari interventi (scheda I.3 dell'elaborato tecnico descrittivo della documentazione AIA), finalizzati ad escludere le eventuali cause della "potenziale contaminazione" delle acque sotterranee;
- c. come concordato nella CdS inerente l'iter di rilascio dell'AIA (25.02.2009), il suddetto procedimento ex art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., può essere separatamente proseguito e concluso, utilizzando i dati di indagine già acquisiti ed altri che si acquisiranno;
- d. per quanto riguarda le richieste del Comune di Lanciano in merito all'ordinanza sindacale emessa per l'uso delle acque a scopo industriale, si rimanda al punto 4 del verbale della riunione del 6.04.2009;

Infine, si evidenzia come la discarica in esame, secondo le disposizioni della DGR 18.06.2009, n. 304, è attualmente utilizzata per fronteggiare l'emergenza per le attività di smaltimento dei rifiuti urbani (RU) esistente in diversi territori



della Regione Abruzzo (vedi: Unione dei Comuni della Val Vibrata, Consorzio del Chetino di F.F. Petri, CIVETA, CIRSU SpA) e risulta necessario dare continuità ai conferimenti, per evitare nel settore gravi situazioni emergenziali, garantendo, comunque, gli interventi di prevenzione e messa in sicurezza anche da parte dei soggetti non responsabili, altresì previsti per la bonifica di siti in esercizio.

Si ritiene che il rilascio dell'A.I.A. possa prescrivere la realizzazione di tutti gli interventi individuati nella CdS del 25.02.2009 (scheda 1.3) e nella riunione del 6.04.2009, finalizzati ad escludere le eventuali cause della contaminazione delle acque sotterranee, senza condizionarla all'iter relativo alla procedura di caratterizzazione del sito....omissis";

**CONSIDERATO** che, in effetti, le procedure antinquinamento ex art. 244 e seguenti del D.Lgs. 152/06, come unanimemente stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 25.02.2009 meritano separato corso rispetto alla procedura A.I.A., alla cui definizione non si frappongono gli esiti analitici, seppur controversi, di cui la stessa ARTA ha tenuto conto nel concorrere alle favorevoli determinazioni conferenziali;

**CONSIDERATO** che, infatti, detti inquinamenti dovranno essere comunque eliminati nell'ambito della pertinente procedura e che gli interventi migliorativi proposti a titolo prudenziale dalla Ecologica Sangro SpA nque utili ad escludere possibili cause di inquinamento, possono essere eseguiti in esito al rilascio dell'A.I.A.;

**CONSIDERATO** quindi che il procedimento relativo alla presumibile contaminazione delle acque sotterranee sarà separatamente proseguito e concluso rispetto al presente iter di A.I.A. dove, comunque saranno impartite tutte le prescrizioni individuate nella CdS di servizi del 25.02.2009 e nella riunione del 6.04.2009 ritenute necessarie anche al fine di escludere eventuali cause di contaminazione delle acque sotterranee, e nello specifico:

descrizione intervento	Tempistica di realizzazione
Completamento dell'asfaltatura e posa in opera dei cordoli perimetrali mancanti.	Sei mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Adeguamento funzionale della piazzola di lavaggio e manutenzione dei mezzi. Collocare nell'area di lavaggio una o due vasche nuove in luogo di quelle esistenti, prevedendo, comunque, l'analisi dei terreni	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Realizzazione di un nuovo deposito oli e rifiuti prodotti.	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Adeguamento e riutilizzo, per la manutenzione dei mezzi d'opera e per il deposito di eventuali materiali di scorta, del capannone in cui era precedentemente allocato l'impianto di pretrattamento del percolato	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Spostamento del deposito carburante sul piazzale in cui è provvisoriamente allocato l'impianto mobile di trattamento meccanico.	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Demolizione dell'impianto per lo sfangaggio dei mezzi.	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Riorganizzazione interna dell'ufficio pesa	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Riorganizzazione interna della palazzina uffici e servizi	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Regimazione delle acque	Sei mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Installazione di contatori sulla rete di prelievo delle acque del Consorzio di Bonifica	Un mese dal rilascio dell'A.I.A.

**CONSIDERATO** quanto dichiarato dalla Ditta Ecologica Sangro SpA nell'elaborato "Schede Integrative" circa gli adempimenti di cui alla Determina Dirigenziale n. 118 del 20.12.2005, si prescrive, alla luce del termine fissato dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. per il completamento dei lavori di adeguamento, di installare entro il 16.07.2009 un sistema di controllo e registrazione in automatico del percolato prodotto costituito, per ciascun gruppo di serbatoi, dai seguenti componenti:

- n.1 misuratore elettromagnetico di portata da installarsi sulla tubazione di mandata del percolato ai serbatoi di stoccaggio;
- n.2 misuratori di livello con allarme di emergenza per livello max del serbatoio con segnalazioni acustiche e visive e con funzione di stacco delle pompe di sollevamento del percolato;



GIUNTA REGIONALE



- n.1 centralina (PLC) per raccogliere i segnali provenienti dal misuratore di portata e dai misuratori di livello, con collegamento e software di gestione installato sul server degli uffici per la registrazione in continuo dei dati rilevati dai misuratori di portata e di livello.

**DATO ATTO** che con nota prot. n. DN3/5711 del 13.03.2009, la scrivente Autorità ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (**MATTM**), in riferimento alle disposizioni di cui all'art.5, comma 1 bis) della Legge 27.02.2009 n.13, la proroga al 31.12.2009 delle disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. per le discariche, classificate ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.Lgs n.36/03 e s.m.i. per "rifiuti non pericolosi" ubicate nella Regione Abruzzo;

**VISTA** la nota prot. n. 12291/QDV/DI/V dell'11.06.2009, acquisita al prot. n.10857/DR4 del 15.06.2009, con la quale il MATTM ha evidenziato la necessità di acquisire informazioni omogenee al fine di una valutazione funzionale delle esigenze poste a fondamento delle richieste di proroga ed avere certezza sui tempi e modalità di rientro alla situazione prevista dalla vigente normativa;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 11518/DR4 del 25.06.2009, la scrivente Autorità ha trasmesso al MATTM le informazioni richieste con nota suddetta;

**PRESO ATTO** che il MATTM con nota prot. n.13514/QDV/DI/V, acquisita al prot. n.11635/DR4 del 29.06.2009, ha disposto la proroga, sino al 31.12.2009, del differimento dell'entrata in vigore dei criteri di ammissibilità in discarica di cui al D.M. 3.08.2005, individuando un elenco di discariche comprensivo della discarica in oggetto;

**CONSIDERATO**, quindi, che sono ammissibili i rifiuti di cui allegato elenco CER (**Allegato 2, parte integrante del presente atto**) con le seguenti limitazioni:

1. rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati. Per detti rifiuti, considerate le disposizioni transitorie di cui all'art. 17 del D.Lgs 36/03 e s.m.i., si prescrive il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 3.08.2005 a partire dal 1.01.2010, salvo proroga,
2. rifiuti speciali non pericolosi, di provenienza non domestica, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti nell'ambito dei servizi integrativi assicurati dal Consorzio in oggetto, ovvero dai Comuni o dagli organismi territoriali individuati dalla L.R. n.45/2007 e s.m.i., nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 3.08.2005;

In entrambi i suddetti casi, l'impianto è autorizzato, nelle more della costituzione dell'A.T.O. di cui sopra e dell'effettivo avvio dei servizi d'ambito, previo accordo tra i Consorzi attualmente operanti, allo smaltimento dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2) prodotti all'interno dell'A.T.O. Inoltre la discarica, previo accordo o convenzione, potrà essere in uso per i conferimenti dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2), provenienti da altri ambiti regionali, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia;

**RITENUTO** di autorizzare in occasione di situazioni eccezionali, quali "fermo-impianto" per guasti improvvisi o per esigenze di interventi non preventivabili di manutenzione straordinaria, conferimenti di rifiuti urbani, non trattati per il tempo strettamente necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento e, comunque, previa comunicazione alla scrivente Autorità competente, all'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Provincia di Chieti del quantitativo dei rifiuti non trattati da smaltire e del periodo di conferimento. L'Autorità Competente si riserva di adottare in tal caso tutti i provvedimenti previsti dalla legge al fine di consentire il suddetto conferimento straordinario;

**VISTA** la nota datata 26.09.2007, acquisita al prot. n. 18650 del 26.09.2007, con la quale l'Ecológica Sangro SpA, in linea con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 790 del 03.08.07, ha trasmesso n. 2 esemplari in originale della polizza fideiussoria n. 206381 / PU/00-08 relativa alla fase di gestione operativa della discarica, avente scadenza in data 20.09.2012 conformemente alla scadenza della relativa autorizzazione allora vigente;

**VISTA** inoltre la nota prot. n. 168 del 28.08.08, acquisita al prot. n. 021055/DN3 del 01.09.08, con la quale l'Ecológica Sangro SpA ha trasmesso, in n. 2 esemplari originali, le polizze fideiussorie attestanti, per ciascun lotto della discarica, la prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione post-operativa della stessa;

A



CONSIDERATO che, con nota prot. n. 25740/DN3 del 22.10.08, l'Autorità scrivente ha richiesto all'Ecologica Sangro SpA chiarimenti in merito al periodo di validità delle polizze di cui al precedente capoverso;

PRECISATO, sul punto, che l'Ecologica Sangro sPa dovrà inoltre provvedere all'adeguamento della durata delle polizze fideiussorie relative alla fase di gestione post-operativa della discarica, secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 che prevedono, per la gestione post-chiusura, la possibilità di prestare garanzie finanziarie anche secondo piani quinquennali purché rinnovabili;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento

#### RILASCIATA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

#### AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano, relativamente al complesso impiantistico ubicato in località Cerratina del Comune di Lanciano nell'area individuata al foglio catastale n°57 particella 4132, nonché quanto a talune dotazioni di servizio le p.lle 30, 31, 99, 39, 34, 4143 dello stesso foglio (Tav. 1 "Inquadramento territoriale - allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in riferimento all'operazione di smaltimento "D1" di cui all'allegato B, parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio di

- discarica per rifiuti non pericolosi;
- Dati generali discarica.

Tipologia discarica	discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (m <sup>2</sup> )	ca. 91.500
Volumetria autorizzata (m <sup>3</sup> )	2.050.000
Area discarica + Area Servizio (m <sup>2</sup> )	ca. 121.600
Volume in scavo (m <sup>3</sup> )	ca. 1.560.000
Volume in elevazione (m <sup>3</sup> )	ca. 490.000
Tipologia materiale di copertura giornaliera	terreno
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	ca. 205.000 mc (stimati)
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	85,80
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	32
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	88,30
Produzione di percolato nell'anno di riferimento (ton)	17.113,14
Produzione di biogas nell'anno di riferimento (mc)	10.258.117,14

L'impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal gas di discarica (*potenzialità massima di produzione: 1.672 kW elettrici, quantità di energia elettrica prodotta nel 2008: 11.392,033 MW*) è ricompreso in A.I.A. solo in riferimento agli aspetti tecnici, rimanendo la titolarità dell'autorizzazione regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DF2/210/04 del 17/12/2004 e s.m.i. in capo alla Ecologica Sangro e rimanendo in essere tutte le condizioni, obblighi e prescrizioni di cui alla citata D.D. n. DF2/210/04, ivi compresi i termini di validità della stessa.

#### Art. 1

#### AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE DI A.I.A. N. 47/48 del 31.03.2008

Il presente provvedimento sostituisce l'Autorizzazione Avente Valore di A.I.A. n. 47/48 del 31.03.2008 che si intende quindi revocata a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento.

#### Art. 2

#### VALIDITÀ DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di emanazione.



GIUNTA REGIONALE



### Art. 3

#### GARANZIE FINANZIARIE

Entro 60 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, l'Ecologica Sangro deve trasmettere, in n. 2 esemplari originali o in n. 2 copie conformi all'originale, un'appendice integrativa alla polizza fideiussoria relativa alla fase di gestione operativa (n. 206381 / PU/00-08), con l'indicazione dei riferimenti relativi alla presente autorizzazione. La stessa polizza, oggi con scadenza 20.09.2012, dovrà essere rinnovata secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 che prevedono, per la gestione operativa, la possibilità di prestare garanzie finanziarie secondo piani annuali o quinquennali rinnovabili.

Entro 60 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, l'Ecologica Sangro deve adeguare la durata delle polizze fideiussorie relative alla fase di gestione post-operativa della discarica, secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 che prevedono, per la gestione post-chiusura, la possibilità di prestare garanzie finanziarie anche secondo piani quinquennali purché rinnovabili.

### Art. 4

#### RIFIUTI AMMISSIBILI

Sono conferibili i rifiuti di cui allegato elenco CBR (Allegato 2, parte integrante del presente atto) con le seguenti limitazioni:

1. rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati. Per detti rifiuti, considerate le disposizioni transitorie di cui all'art. 17 del D.Lgs 36/03 e s.m.i., si prescrive il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 3.08.2005 a partire dal 1.01.2010, salvo proroga,
2. rifiuti speciali non pericolosi, di provenienza non domestica, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti nell'ambito dei servizi integrativi assicurati dal Consorzio in oggetto, ovvero dai Comuni o dagli organismi territoriali individuati dalla L.R. n.45/2007 e s.m.i., nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 3.08.2005;

In entrambi i suddetti casi, l'impianto è autorizzato, nelle more della costituzione dell'A.T.O. di cui sopra e dell'effettivo avvio dei servizi d'ambito, previo accordo tra i Consorzi attualmente operanti, allo smaltimento dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2) prodotti all'interno dell'A.T.O. Inoltre la discarica, previo accordo o convenzione, potrà essere in uso per i conferimenti dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2), provenienti da altri ambiti regionali, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia;

Sono autorizzati in occasione di situazioni eccezionali, quali "fermo-impianto" per guasti improvvisi o per esigenze di interventi non preventivabili di manutenzione straordinaria, conferimenti di rifiuti urbani non trattati per il tempo strettamente necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento e, comunque, previa comunicazione alla scrivente Autorità competente, all'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Provincia di Chieti del quantitativo dei rifiuti non trattati da smaltire e del periodo di conferimento. L'Autorità Competente si riserva di adottare in tal caso tutti i provvedimenti previsti dalla legge al fine di consentire il suddetto conferimento straordinario.

A



# Art. 5

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per la planimetria relativa ai punti di emissione si rimanda all' Allegato 4 (Tav. 7 "Planimetria generale - punti di emissione, deposito materie prime e rifiuti prodotti"), parte integrante e sostanziale del presente atto.

EMISSIONI CONVOGLIATE													
Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza punto di emissione (m)	Portata (m³/h)	Durata emissione (h/gg)	T (°C)	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni limite (mg/Nmc)	Flusso di massa (kg/h)	Flusso di massa (kg/a)	Diametro e forma del punto di emissione (m)	solo se previsto tenore di ossigeno vapore acqueo	
E1	Impianto di recupero energetico Gruppo elettrogeno GE1	ca. 6	3.061	20,5	365	508	Termoreattore	Polveri totali	10	0,031	circolare 0,3	229,039	5%
								HCl	10	0,031		229,039	5%
								C.O.T.	80	0,245		1832,315	5%
								HF	2	0,006		45,808	5%
								NOx	450	1,377		10306,770	5%
								CO	350	1,071		8016,376	5%
E2	Impianto di recupero energetico Gruppo elettrogeno GE2	ca. 6	3.061	20,5	365	508	Termoreattore	SOx	35	0,107	circolare 0,3	801,638	5%
								Polveri totali	10	0,031		229,039	5%
								HCl	10	0,031		229,039	5%
								C.O.T.	80	0,245		1832,315	5%
								HF	2	0,006		45,808	5%
								NOx	450	1,377		10306,770	5%
									CO	350	1,071	8016,376	5%
									SOx	35	0,107	801,638	5%

N.1 Tordia ad alta temperatura (> 850°C) utilizzata come sistema di emergenza per la combustione di eventuali eccedenze di produzione di gas (gas di sfioro)

N.1 Tordia ad alta temperatura (> 850°C) utilizzata come sistema di emergenza per la combustione dei gas nei periodi di fermo dei gruppi elettrogeni per manutenzione e/o guasti non preventivabili

(\*) Portata secca normalizzata.

(\*\*) Si precisa che il valore indicato, pari a ca. 7.500 l/anno, è da intendersi quale durata media di funzionamento nell'intero ciclo di vita dell'impianto.





GIUNTA REGIONALE



Art. 6

EMISSIONI IDRICHE

Per la planimetria relativa agli scarichi idrici si rimanda all'Allegato 5 (Tav. 9 "Planimetria generale - scarichi idrici"), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli scarichi del complesso IPPC sono limitati alle seguenti tipologie di acque:

- Acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle strade e dei piazzali ("acque di dilavamento");
- Acque meteoriche di ruscellamento dalle superfici dell'invaso di discarica via via sistemate e chiuse ("acque superficiali");
- Acque da trincea drenante.

Attualmente non sono presenti o autorizzati scarichi industriali. Vi sono comunque tre scarichi di acque che recapitano nella cunetta a ridosso della strada provinciale, denominati S1, S2, S3 e quindi al fiume Sangro.

Sigla scarico finale	Coordinate	Recettore
S1	N 42° 10' 26" - E 14° 27' 09"	Cunetta Strada Provinciale
S2	N 42° 10' 19" - E 14° 26' 56"	Cunetta Strada Provinciale
S3	N 42° 10' 18" - E 14° 26' 56"	Cunetta Strada Provinciale

Lo scarico S1 è attualmente utilizzato per le acque meteoriche di dilavamento di parte delle aree di servizio asfaltate (strade e piazzali), per le acque della trincea drenante sollevate dal pozzo denominato PTD2, nonché per le acque di ruscellamento provenienti da una parte delle superfici della discarica via via sistemate e chiuse. Lo scarico S2 è invece utilizzato per le acque di ruscellamento provenienti dalla restante parte delle superfici della discarica via via sistemate e chiuse.

Le acque della trincea drenante convogliate nel pozzo denominato PTD1 defluiscono per gravità allo scarico finale S3.

Le acque domestiche (acque sanitarie), provenienti dai servizi igienici dell'impianto, vengono convogliate e raccolte in n. 2 fosse settiche a tenuta e periodicamente avviate a smaltimento

Art. 7

PRESCRIZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prescrizioni di cui al parere ARTA nella Conferenza dei Servizi del 25.02.2009;

trasmettere entro 60 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento la seguente documentazione:

- i certificati analitici dell'ultimo anno di tutti i piezometri;
- in merito alla problematica della lesione settentrionale della discarica, produrre la relazione geologica preliminare, richiesta dal Dipartimento Provinciale di Chieti, relativa ai primi due mesi di monitoraggio;
- fornire una planimetria con l'individuazione dei pozzi di captazione e della rete di adduzione del biogas.

2. della AUSL Lanciano - Vasto - nota prot. n.18271 del 26.11.2008:

- riduzione delle emissioni odorigene con idonea captazione del biogas e con la copertura giornaliera dei rifiuti con terreno, necessario anche ad evitare la dispersione di materiale leggero e facilmente trasportabile dal vento così come la presenza di uccelli e altri animali;
- la riduzione della produzione di polvere specialmente nelle fasi di trasporto e di scarico dei rifiuti.



3. Prescrizioni di cui all'approvazione del piano di adeguamento (PdA) al D.Lgs 36/03 e s.m.i., di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DF3/118 del 20.12.2005:

Provvedere all'installazione entro il 16.07.2009 del sistema di controllo e registrazione in automatico del percolato prodotto costituito, per ciascun gruppo di serbatoi, dai seguenti componenti:

1. n.1 misuratore elettromagnetico di portata da installarsi sulla tubazione di mandata del percolato ai serbatoi di stoccaggio;
2. n.2 misuratori di livello con allarme di emergenza per livello max del serbatoio con segnalazioni acustiche e visive e con funzione di stacco delle pompe di sollevamento del percolato;
3. n.1 centralina (PLC) per raccogliere i segnali provenienti dal misuratore di portata e dai misuratori di livello, con collegamento e software di gestione installato sul server degli uffici per la registrazione in continuo dei dati rilevati dai misuratori di portata e di livello.

Art. 8

PROCEDURA RELATIVA AL SITO POTENZIALMENTE INQUINATO ED INTERVENTI MIGLIORATIVI

Il procedimento relativo al potenziale inquinamento delle acque sotterranee sarà separatamente proseguito e concluso rispetto al presente iter di A.I.A..

Si prescrive, comunque, in considerazione di tutte le prescrizioni individuate nella CdS di servizi del 25.02.2009 e nella riunione del 6.04.2009 ritenute necessarie anche al fine di escludere eventuali cause di contaminazione delle acque sotterranee, la realizzazione dei seguenti interventi nelle tempistiche indicate:

Descrizione intervento	Tempistica di realizzazione
Completamento dell'asfaltatura e posa in opera dei cordoli perimetrali mancanti.	Sei mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Adeguamento funzionale della piazzola di lavaggio e manutenzione dei mezzi. Collocare nell'area di lavaggio una o due vasche nuove in luogo di quelle esistenti, prevedendo, comunque, l'analisi dei terreni.	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Realizzazione di un nuovo deposito oli e rifiuti prodotti.	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Adeguamento e riutilizzo, per la manutenzione dei mezzi d'opera e per il deposito di eventuali materiali di scorta, del capannone in cui era precedentemente allocato l'impianto di pretrattamento del percolato	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Spostamento del deposito carburante sul piazzale in cui è provvisoriamente allocato l'impianto mobile di trattamento meccanico.	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Demolizione dell'impianto per lo sfangaggio dei mezzi.	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Riorganizzazione interna dell'ufficio pesa	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Riorganizzazione interna della palazzina uffici e servizi	Tre mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Regimazione delle acque	Sei mesi dal rilascio dell'A.I.A.
Installazione di contatori sulla rete di prelevamento delle acque del Consorzio di Bonifica	Un mese dal rilascio dell'A.I.A.

Nel rispetto altresì delle seguenti prescrizioni:

del Comune di Lanciano - nota prot. n. 0009801 del 24.02.2009:

- ✚ nulla Osta dei vigili del fuoco o se o se non dovuto dichiarazione congiunta sia del progettista che del Legale Rappresentante della società;
- ✚ prima dell'inizio dei lavori, acquisire deposito c/o il Servizio Attività Tecniche di Chieti ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 138/96.

della Conferenza dei Servizi del 25.02.2009.



GIUNTA REGIONALE



Ferma la possibilità di verifiche ed accertamenti intermedi, entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di realizzazione degli interventi migliorativi suddetti, la Ditta dovrà trasmettere relazione conclusiva sulle risultanze delle indagini che andrà ad effettuare.

#### Art. 9

##### OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi:

1. rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n.45/07 e s.m.i., per quanto attiene l'ingresso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;
2. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
3. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorchè afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 4. comunicazione, resa ai sensi della D.G.R. 1399 del 29.11.2006, al Settore Ambiente della Provincia di Chieti ed all'ART.A. - Dipartimento Provinciale di Chieti, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
5. tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. rispetto di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
7. rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs 152/06 e s.m.i. nonché nella normativa regionale vigente nella materia;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. Si raccomanda all'azienda di aderire, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS, ecc
10. rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet o, se possibile, mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

#### Art.10

##### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'Azienda è tenuta al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'elaborato "Sezione J rev.1", allegato n. 6, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

##### Prescrizioni:

- a. trasmettere apposita relazione annuale, entro il mese di gennaio di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente all'ART.A, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Lanciano, contenente:
  1. relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto; espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
  2. eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;
  3. stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale;
  4. indicazioni sulle quantità di gas di discarica prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento, con indicazione del tempo di funzionamento dei sistemi di estrazione forzata e combustione/recupero energetico e delle loro modalità operative;
  5. verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di tutti i lotti della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite verifiche dirette all'interno del sistema stesso, qualora accessibile;
  6. verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito;
  7. i dati registrati della centralina meteorologica, secondo quanto segue:

- precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili;
- temperatura con media mensile;
- evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili;
- umidità atmosferica con media mensile



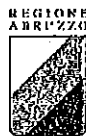
8. risultati analitici relativi alle emissioni in atmosfera;

- b. Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte dall'ARTA oltre che prevedere tutti i parametri, frequenze e campionamenti.
- c. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito;

#### Art 11

##### PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

1. durante la gestione della discarica il gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare, la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali;
2. la raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche. È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo del corpo discarica. Deve essere garantita la presenza di un battente di percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione, degli altri lotti di discarica, al minimo possibile, compatibilmente con il funzionamento dei sistemi di sollevamento del percolato medesimo e, comunque, non superiore a 0,50 m, a meno di anomalie che impediscano il regolare funzionamento del sistema che si dovessero verificare, che dovranno essere immediatamente comunicate all'Autorità Competente e all'ARTA. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.
3. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.
4. qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione All'Autorità Competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.
5. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi.
6. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello, da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con



## GIUNTA REGIONALE



- almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica.
7. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.
  8. Le modalità di gestione del gas di discarica previste per la fase di gestione operativa dovranno garantire il rispetto integrale delle condizioni di cui progetto già approvato.
  9. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica.
  10. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati;
  11. Nell'ambito della discarica deve essere impedito il deposito di materiali combustibili o parzialmente combustibili non completamente estinti;
  12. la viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno;
  13. lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate;
  14. entro 18 ore dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti con uno strato di materiale naturale o artificiale idoneo a garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi. Il materiale utilizzato per la copertura dei rifiuti dovrà essere compatibile con la necessità di garantire il rispetto degli aspetti estetici e paesaggistici;
  15. è fatto obbligo prevedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere concordate con la AUSL competente, entro 60 gg dalla data di emanazione del presente provvedimento, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati;
  16. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente e all'ARTA.
  17. deve essere garantito il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici;
  18. è fatto obbligo realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari.

### Art 12

#### PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

1. entro dieci giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica il Consorzio in oggetto deve darne comunicazione all'Autorità competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 9 del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
2. l'ARTA nel relazione circa gli adempimenti di cui a detto art.9 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. individuerà la tempistica entro al quale dovrà essere ultimata la copertura definitiva della discarica;
3. entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, la Comunità in oggetto dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio;
4. le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli art. 12 e 13 del D.Lgs 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie;
5. dovrà essere trasmesso, ai sensi dell'art.10, comma 2 lett. 1) del D.Lgs n.36/03 e s.m.i. con cadenza annuale (entro il 31 Gennaio dell'anno successivo all'anno oggetto delle verifiche) all'Autorità Competente, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente ed all'ARTA Sede Centrale una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati;



6. ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

#### Art. 13

#### PRESCRIZIONI GENERALI

##### a) Adeguamento dell'impianto:

- a.1) Il gestore è tenuto ad adeguare l'impianto a quanto previsto nelle suesposte prescrizioni ed entro i termini in esse riportate;
- a.2) Il gestore, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dà comunicazione al Responsabile del Procedimento così come individuato dall'Autorità Competente, specificando la tipologia e le modalità dei singoli interventi;
- a.3) Il gestore, entro 30 (trenta) giorni dall'effettuazione di ciascun intervento di adeguamento, è tenuto a comunicare al Responsabile del Procedimento la data di conclusione dei lavori, l'elenco dettagliato delle modifiche apportate e la data in cui è prevista l'entrata in esercizio della parte di impianto adeguata;
- a.4) Il gestore dell'impianto deve inoltre comunicare al Responsabile del Procedimento l'adeguamento complessivo dell'impianto non oltre 30 (trenta) giorni dall'effettuazione dello stesso.

##### b) Gestione dell'impianto

- b.1) I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza; la documentazione attestante la manutenzione deve essere conservata presso l'impianto;
- b.2) Il gestore è tenuto al rispetto del piano di gestione operativa;

##### c) Limiti e condizioni da rispettare

- d.1) Il gestore è tenuto a rispettare nell'esercizio dell'impianto i limiti di emissione e le condizioni riportate nel presente provvedimento;
- d.2) Il Gestore dell'impianto come previsto dall'art. 11 comma 5 del D.Lgs n. 59/2005 e s.m.i. deve fornire agli organi di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione di controllo e verifica;
- d.3) Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs 59/05, il gestore deve trasmettere al Responsabile del Procedimento e ai Comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nella presente Autorizzazione, secondo modalità e frequenze stabilite nella stessa;
- d.4) Il gestore dell'impianto, come previsto dall'art. 11 comma 5 del D.Lgs 59/05, deve fornire agli organi di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione di controllo e verifica.

##### d) Inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività

Si prescrive il rispetto di quanto previsto dalla parte IV Titolo 5° del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla D.G.R. 790/2007.

##### e) Modifica degli impianti o variazione del gestore



## GIUNTA REGIONALE



In caso di modifica dell'impianto o di variazione di titolarità della gestione si applica quanto disposto dall'art. 10 del D Lgs. 59/05 e s.m.i.

### Art. 14

#### PROCEDURA DI RINNOVO

Il Consorzio ai fini del rinnovo dell'autorizzazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, almeno sei mesi prima della data di scadenza della presente autorizzazione, apposita domanda ai sensi dall'art. 9 comma 1 del D.Lgs 59/05, corredata dai seguenti documenti:

1. relazione contenente lo stato di fatto della discarica nel rispetto delle condizioni previste in sede di autorizzazione;
2. rilievo topografico aggiornato delle quote raggiunte dai rifiuti, con la stima della volumetria utile residua e dei tempi di esaurimento previsti, sulla base dei limiti volumetrici autorizzati.

Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla citata domanda di rinnovo, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza dell'autorizzazione, alle stesse condizioni previste dal presente atto.

### Art. 15

#### RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

Il provvedimento è soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.

### Art. 16

#### RISPETTO PRESCRIZIONI

IL Consorzio è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 11 comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 16 del D.Lgs n. 59/2005 e s.m.i.

### Art. 17

#### CONTROLLI ARTA

L'ARTA accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore ai sensi dell'art. 11 comma 3 D.Lgs. 59/05. L'ARTA effettuerà una visita di controllo con cadenza annuale durante la quale verificherà quanto previsto dall'All. 1 della DGR 308/2009.

I controlli analitici che l'ARTA effettuerà saranno comunicati all'Autorità Competente e alla Ditta prima del sopralluogo e non oltre il 31.12.2009;

### Art. 18

#### SPESE ISTRUTTORIE

La Ditta, ai sensi delle normative vigenti, è tenuta a versare il conguaglio alle spese istruttorie relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo quanto previsto dal D.M. 24.04.2008 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22.09.2008 ed ai sensi della D.G.R. 34/09 modificata ed integrata dalla D.G.R. del 24.06.2009;



Art. 19

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano Via S.P. Pedemontana, loc. Cerratina.
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile - Ambiente con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BUR per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE  
(Marco Famoso)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Marco Famoso)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(dott. Franco Gerardini)

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Ing. Carlo Visca)



Prot. n. 841 /20 AZ



Lanciano 10/07/2012

Prot. 6613 / U/FB  
Anticipata fax 0872.711888  
RACCOMANDATA A/R

Spett.le  
Ecologica Sangro Spa  
S.P. Pedemontana località Cerratina  
66034 LANCIANO (CH)

Spett.le  
Consorzio Servizi Ecologici del Frentano  
S.P. Pedemontana località Cerratina  
66034 LANCIANO (CH)

**Oggetto:** Eco.Lan. Spa – Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Cerratina” di Lanciano. Trasmissione autorizzazione integrata ambientale n. 6/12 del 21/06/2012. **Notifica autorizzazione e richiesta nuovo PEF ai fini dell'adeguamento della tariffa alla DGR 693 del 13/09/2010.**

Si trasmette in allegato per gli adempimenti di competenza l'autorizzazione integrata ambientale n. 6/12 del 21/06/2012.

Nel rilevare che la tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica dovrà essere adeguata ai criteri contenuti nella DGR 693 del 13/09/2010, si richiede a tal fine la predisposizione del PEF così come richiesto dal provvedimento autorizzativo entro e non oltre 10gg dal ricevimento della presente.

Si chiede altresì, di volerci comunicare l'ammontare delle spese istruttorie di cui all'art. 4 del provvedimento.

Distinti saluti.

All.to: c.s.

Il Direttore Generale f.f.  
(Ing. Sandro Fantini)



**ECO. LAN. S.p.A.** Sede legale e amministrativa: Via Arco della Posta n.1 - 66034 Lanciano (CH)

☎ +39 0872 716332 - ☎ +39 0872 715087 - ✉ protocollo@pec.ecolanspa.it - info@ecolanspa.it  
www.ecolanspa.it

Sede operativa: Via S.P. Pedemontana – Loc. Cerratina - 66034 Lanciano (CH) - ☎ +39 0872 50454

Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v. - C.F. e P.I. 01537100693 - REA 140427





ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

PROVVEDIMENTO A.I.A. N. 6/12

DEL 21 giugno 2012

DIREZIONE: PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

OGGETTO: Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Variante non sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009

Azienda: ECO.LAN. SpA

Sede Legale: Via Arco della Posta, 1

Sede impianto: Località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH)

Attività svolta:

- Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi

Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4;

## L'AUTORITÀ COMPETENTE

D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

VISTA la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.Lgs 29.06.2010, n. 128 che rappresenta il nuovo strumento di recepimento della direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-quater "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-sexies, comma 9), che l'AIA può contenere altre condizioni specifiche ai fini dello stesso decreto, giudicate opportune dall'Autorità competente;
- art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore";
- art. 29-decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

RICHIAMATA la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36, avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), U.prot. GAB - 2009 - 0014963 del 30.06.2009 inviata alle Regioni ed alle Province Autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la Gestione Integrata dei Rifiuti" e s.m.i. ed in particolare:

- art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";
- art. 53 "Provvedimenti regionali straordinari", comma 5;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", pubblicata sul BUR n. 37 del 7.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti conferiti negli impianti di smaltimento interessati;



+39 0872 715087



**RICHIAMATA** la DGR n. 167 del 24.02.2007 relativa a: "D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. *Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*", in particolare per le disposizioni inerenti l'attuazione del Programma regionale di riduzione dei rifiuti biodegradabili (Programma RUB), da conferire in discarica;

**RICHIAMATA** la DGR n. 735 del 4/12/09 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 60. *Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione*";

**RICHIAMATA** la DGR n. 478 del 14/06/2010 "DGR n. 735 del 04.12.2009; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 60. *Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione. Modifiche e proroga termini*".

**RICHIAMATA** la DGR n. 693 del 13/09/2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. *Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione*";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005 mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/05, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

**VISTO** il D.M. 29 gennaio 2007, recante: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 7 giugno 2007, n. 13, S.O., che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte a punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05;

**VISTA** la DGR n. 461 del 3 maggio 2006, avente per oggetto "D.Lgs n° 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art.2 comma 1 lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2 comma 1 lett. e), al 30 novembre 2006;

**RICHIAMATA** la DGR n. 790 del 03.08.2007 recante: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" e s.m.i., per gli adeguamenti di competenza;

**VISTA** la DGR n. 308 del 24.06.09, recante: "DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 24 aprile 2008";

**VISTA** la DGR n. 310 del 29 Giugno 2009 che ha individuato la Direzione Protezione Civile - Ambiente, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4.a), 6.4.b), 6.5 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 778 del 11.10.2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

**VISTA** la DGR n. 738 del 07.11.2011, inerente: "Autorizzazione Integrata Ambientale - Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA. Modifica della DGR n. 1208 del 04.12.2008";

**RICHIAMATA** l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) n. 127/48 del 30 giugno 2009;

**VISTA** la nota prot.n. 3639/V/FB del 8.07.2011, acquisita dal SGR al prot.n. 145365 del 12.11.2011, con la quale la ditta ECO.LAN. SpA ha comunicato, secondo le disposizioni di cui all'art. 29 nonché del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la variazione non sostanziale a quanto autorizzato con AIA n. 127/48 del 30 giugno 2009 relativa all'ampliamento del



+39 0872 715087



GIUNTA REGIONALE



10% (200.000 mc) delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH);

**CONSIDERATO** che in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità (VA), avviata dall'ECO.LAN. SpA per la campagna di attività dell'impianto mobile di trito-vagliatura ubicato "a bocca" della discarica in argomento, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CRR - VIA), con giudizio n. 1735 del 17.05.2011, ha espresso parere favorevole all'istanza avanzata, evidenziando (cfr. corpo della relazione allegata al giudizio n. 1735/2011), la necessità di richiedere, sin da subito, la procedura di VIA relativamente a tutto il sito di "Cerratina", in effetto cumulo;

**DATO ATTO** che con nota prot.n. 16994/DR4 del 12.08.2011, il SGR ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio, sospendendo contestualmente lo stesso nelle more della conclusione della procedura di V.I.A. in effetto cumulo, come da giudizio n. del 17.05.2011 del CRR - VIA;

**VISTA** la nota prot.n. 3826/BNVIA dell'8.05.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/110275 del 14.05.2012, con la quale il Servizio Tutela, Valorizzazione del Passaggio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo ha trasmesso il giudizio n. 1971 del 26.04.2012, con il quale il CRR-VIA ha espresso parere favorevole al progetto di VIA in effetto cumulo presentato dall'ECO.LAN SpA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- "omissis ... è fatta salva, per l'impianto di trattamento del percolato (D9) la verifica di variante sostanziale all'AIA, non di competenza di questo comitato";
- devono essere attuate le procedure in corso di cui alla parte IV titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. omissis";

**DATO ATTO** che l'impianto di trattamento del percolato non è ricompreso nella suddetta istanza di variante non sostanziale avanzata dall'ECO.LAN. SpA;

**EVIDENZIATO** che in merito alle procedure di cui alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Ecologica Sangro (gestore della discarica), ha trasmesso, ai sensi dell'art. 245, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione (PdCa), autorizzato con D.D. n. 503 del 8.04.2011 dal Comune di Lanciano (Autorità Competente ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha realizzato gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e ha trasmesso il documento di "Analisi di rischio di tipo sanitario";

**CONSIDERATO** che al fine della definizione e conclusione della suddetta procedura dovrà essere valutato, in un'apposita Conferenza dei Servizi (CdS), il suddetto documento di "Analisi di rischio di tipo sanitario" e realizzati gli interventi di messa in sicurezza operativa in fase di esercizio, ai sensi dell'art. 242, comma 9, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed ulteriori interventi di bonifica, qualora necessari, a cessazione dell'attività;

**EVIDENZIATO** che il suddetto procedimento di cui alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sarà separatamente proseguito e concluso rispetto al presente iter di A.I.A., con l'obbligo da parte dell'Ecologica Sangro di realizzare tutti gli interventi individuati e prescritto dal Comune di Lanciano (Autorità Competente);

**DATO ATTO** che il SGR, con nota prot.n. RA/97767 del 27.04.2012, ha richiesto agli Enti competenti le valutazioni di competenza, ai sensi della DGR n. 917 del 23.12.2011, circa la sostanzialità o meno dell'istanza avanzata dall'ECO.LAN SpA relativa all'ampliamento del 10% (200.000 mc) delle volumetrie complessivamente autorizzate della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH);

**CONSIDERATO** che nel dispositivo dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009, è stata trascritta per mero errore materiale (rif. pag. 14), una quota massima della copertura finale pari a 88.30 m.s.l.m. in luogo del valore corretto pari 107.30 m.s.l.m., quota presa a riferimento dall'ECO.LAN. SpA per l'ampliamento delle volumetrie oggetto del presente provvedimento;

**EVIDENZIATO** che la suddetta quota pari a 107.30 m.s.l.m., è conforme a quanto riportato negli elaborati progettuali di cui all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009 (rif. elaborato n. 4; *Planimetria generale - chiusura finale con sezioni e particolare costruttivo*) e negli elaborati di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DF3/118 del 20/12/05 (Piano di adeguamento - rif. Tavola n. 4; *Sistemazione finale discarica*);



+39 0872 715087



**VISTA** la nota prot.n. 2411 del 17.05.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/114642 del 18.05.2012, con la quale l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, ha giudicato non sostanziale la variante proposta dall'ECO.LAN. SpA esprimendo parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

"omissis ...

- l'abbancamento dei rifiuti non dovrà superare la pendenza del 30%;
- attuare la gestione della discarica in modo di minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti e di garantire il rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 11 dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009;

.. omissis";

**RITENUTO** che l'ampliamento delle volumetrie sopra richiamato, comporta un adeguamento della tariffa di conferimento dei rifiuti presso l'impianto in oggetto, con l'obbligo da parte dell'ECO.LAN SpA, di trasmettere un nuovo Piano Economico e Finanziario (PEF), adeguato alle disposizioni di cui alla DGR n. 693 del 13.09.2010;

**DATO ATTO** che la verifica della regolarità e congruità del Piano Economico e Finanziario previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i., relativo alla discarica ubicata in località "Cerratina" del Comune di Lanciano (CH), nell'attuale consistenza, di titolarità della Società ECO.LAN. SpA, è stata a suo tempo avviata come risulta, in particolare, dalla nota del Servizio Gestione Rifiuti n. RA/173382 del 23.08.2011, il cui procedimento è ancora in corso di istruttoria;

**CONSIDERATO** che da detta fase istruttoria emergono, da una prima analisi, difformità rispetto a quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia, anche in seguito all'esame della documentazione integrativa pervenuta dalla ECO.LAN. SpA, allegata alla nota prot.n. 5541 del 18.10.2011;

**RITENUTO** che il predetto PEF, già approvato in occasione dell'adozione del provvedimento dirigenziale di approvazione del Piano di Adeguamento della discarica consortile (D.D. n. DF3/118/20.12.2005), debba necessariamente essere adeguato e coordinato con le intervenute disposizioni introdotte con DGR n. 693 del 13.09.2010, anche per effetto degli incrementi di potenzialità derivanti dalla variante volumetrica in oggetto;

**RITENUTO** di disporre, con il presente provvedimento, la produzione da parte della ECO.LAN SpA, del Piano Economico e Finanziario di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i., per le potenzialità complessivamente autorizzate, al fine di poter concludere l'iter di verifica e controllo da parte del SGR, avviato sin dal 13.04.2011;

**EVIDENZIATO**, pertanto, che il suddetto PEF dovrà essere trasmesso entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento ed in mancanza dell'acquisizione dello stesso nei termini sopra prescritti, saranno adottati i provvedimenti previsti dall'art. 29-decies, comma 9) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva resa dalla ECO.LAN. SpA, ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui alla DGR n. 1227 del 27.11.2007;

**RILEVATO** che dall'esame della documentazione prodotta dall'ECO.LAN SPA non risultano elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento;

**VISTA** la legge n. 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

+39 0872 715087



GIUNTA REGIONALE

**AUTORIZZA**

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto  
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Art. 1****PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE**

Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si prende atto della variante non sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009, comunicata dall'ECO.LAN. SpA inerente l'ampliamento del +10% (200.000 mc) delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH), nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato A.1 - Relazione Tecnica;
- Elaborato A.2. - Verifiche di stabilità;
- Tavola n. 1 - Planimetria e sezione dello stato di fatto - documentazione fotografica;
- Tavola n. 2 - Planimetria e sezioni progetto di variante;
- Tavola n. 3 - Sistemazione finale dell'area e particolari costruttivi.

**ART. 2****PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO - PEF**

L'ECO.LAN. SpA deve trasmettere al SGR un nuovo Piano Economico e Finanziario, adeguato alle disposizioni di cui alla DGR n. 693 del 13.09.2010, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento. In mancanza dell'acquisizione dello stesso da parte del SGR, nei termini sopra prescritti, saranno adottati i provvedimenti previsti dall'art. 29-decies, comma 9) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**ART. 3****PRESCRIZIONI**

Si richiama il rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009, salvo quanto modificato con il presente provvedimento. Inoltre, la Ditta ECO.LAN. SpA è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'abbancamento dei rifiuti non dovrà superare la pendenza del 30%;
- attuare la gestione della discarica in modo di minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti e di garantire il rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 11 dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009;
- rendere disponibile, in caso di necessità per far fronte a provvedimenti contingibili ed urgenti, la volumetria del 5%, ai sensi dell'art. 53, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.

**ART. 4****SPESE ISTRUTTORIE**

La Ditta ECO.LAN. SpA è tenuta a versare, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le spese istruttorie relative al rilascio del presente provvedimento secondo quanto disposto dal D.M. 24 Aprile 2008 e dalla D.G.R. n. 34/09 modificata ed integrata dalla DGR n. 308 del 24.06.2009, fornendo altresì riscontro del versamento al Servizio Gestione Rifiuti.

**ART. 5****TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta ECO.LAN. SpA con sede legale in via Arco della Posta, 1 di Lanciano (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici della Direzione





Protezione Civile - Ambiente con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al B.U.R.A. per la pubblicazione limitatamente all'oggetto ed agli artt. 1, 2 e 3 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE  
(Marco Famoso)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Marco Famoso)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott. Franco Gerardini)

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Ing. Carlo Visca)

Ci

Carlo Visca





PROVVEDIMENTO A.I.A. N. **DPC 026/74**

DEL **30.11.2015**

DIREZIONE: DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

OGGETTO: Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale  
Titolo III *bis*) - Variante non sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009

Azienda : ECO.LAN. SpA

Sede Legale: Via Arco della Posta, 1

Sede impianto: Località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH)

Attività svolta:

- Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi

Codice IPPC: *All.1 - Punto 5.4;*

L'AUTORITA' COMPETENTE

D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

VISTA la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), come modificato dal D.Lgs 29.06.2010, n.128 e dal D.Lgs 46/2014, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-quarter "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29-sexies, comma 9), che l'AIA può contenere altre condizioni specifiche ai fini dello stesso decreto, giudicate opportune dall'Autorità competente;
- art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazioni del gestore";
- art. 29-decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

RICHIAMATA la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 13.01.03, n. 36, avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;

Pagina 1 di 5



VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare:

- art. 45 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";
- art. 53 "Provvedimenti regionali straordinari", comma 5;

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla l.r. 19 dicembre 2007, n. 45, art. 18, comma 2 che definisce quali non sostanziali le variazioni piano-volumetriche delle discariche non eccedenti il 15% e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", recante le disposizioni per l'applicazione del tributo speciale (cd. "Ecotassa") per i rifiuti conferiti negli impianti di smaltimento interessati;

RICHIAMATA la DGR n. 171 del 17.03.2014, recante "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Presa d'atto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 280 del 28.10.2011. Revoca della DGR n. 735 del 04.12.2009 e DGR n. 478 del 14.06.2010" pubblicata sul B.U.R.A. n. 49 Ambiente del 02.05.2014;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13/09/2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007 relativa a: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.200, n. 83 - L.R. 23.06.2006, n. 22 - L.R. 09.08.2006, n. 27 "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero", in particolare per le disposizioni inerenti l'attuazione del Programma regionale di riduzione dei rifiuti biodegradabili (Programma RUB) da conferire in discarica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24.04.2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59", in vigore dal 22.09.2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2, del D.Lgs n.56/2005 mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs 59/05, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la DGR n. 308 del 24.06.2009, recante: "DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs 18.02.05 n.59" Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 04.04.2008;

VISTO il D.M. 29.01.2007, recante: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs 18.02.2005, n. 59", che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte ai punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'Allegato I del D.Lgs 59/05;

VISTA la DGR 461 del 03.05.2006, avente per oggetto "D.Lgs n.59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera e), al 30.11.2006;

RICHIAMATA la DGR n. 790 del 03.08.2007 recante: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 132 del 22.02.2006 per gli adeguamenti di competenza;





**VISTA** la DGR n. 310 del 29.06.2009 che ha individuato la Direzione della Protezione Civile – Ambiente, quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4.a, 6.4.b, 6.5 dell'Allegato I del D.Lgs 59/05 e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 778 del 11/10.2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione."

**VISTA** la DGR n. 738 del 07.11.2011, inerente: "Autorizzazione Integrata Ambientale – Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA o VIA. Modifica della DGR n. 1208 del 04.12.2008";

**RICHIAMATA** l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 127/48 del 30.06.2009;

**RICHIAMATA** la variazione non sostanziale a quanto autorizzato con AIA n. 127/48 del 30.06.2009 relativa all'ampliamento del 10% (200.000 mc) delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH) ed autorizzata con Provvedimento AIA n.6/12 del 21 giugno 2012;

**VISTA** la nota prot. n. 6594/U/FB del 15/10/2014, con la quale la società Eco.Lan SpA ha comunicato, secondo le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'ulteriore variazione non sostanziale a quanto autorizzato con AIA n. 127/48 del 30.06.2009, relativa all'ampliamento del 5% (107.500 mc) delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH);

**CONSIDERATO** che in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità (VA), avviata dall'Eco.Lan SpA per la campagna di attività dell'impianto mobile di trito-vagliatura ubicato "a bocca" della discarica in argomento, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CRR-VIA), con giudizio n. 1735 del 17.05.2011, ha espresso parere favorevole all'istanza avanzata, evidenziando (cfr. corpo della relazione allegata al giudizio n.1735/2011), la necessità di richiedere, sin da subito, la procedura VIA relativamente a tutto il sito di "Cerratina", in effetto cumulo;

**VISTA** la nota prot. n. 3826/BNVIA del 08.05.2012, acquisita dal SGR al prot. n. RA/110275 del 14.05.2012, con la quale il Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo ha trasmesso il giudizio n. 1971 del 26.04.2012, con il quale il CRR-VIA ha espresso parere favorevole al progetto VIA in effetto cumulo presentato da Eco.Lan SpA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- "omissis...è fatta salva, per l'impianto di trattamento del percolato (D9) la verifica di variante sostanziale all'AIA, non di competenza di questo comitato";
- "devono essere attuate le procedure in corso di cui alla IV parte, titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i....omissis";

**DATO ATTO** che l'impianto di trattamento del percolato non è ricompreso nella suddetta istanza di variante non sostanziale avanzata dalla Eco.Lan SpA;

**EVIDENZIATO** che in merito alle procedure di cui alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'Ecologica Sangro (gestore della discarica), ha trasmesso, ai sensi dell'art. 245, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione (PdCa), autorizzato con D.D. n. 503 del 08.04.2011 dal Comune di Lanciano (Autorità Competente ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), ha realizzato interventi di messa in sicurezza di emergenza e ha trasmesso il documento di "Analisi del rischio di tipo sanitario";

**CONSIDERATO** che al fine della definizione e conclusione della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 242, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stata convocata un'apposita Conferenza dei Servizi (CdS) per la valutazione e approvazione del documento di "Analisi del rischio di tipo sanitario" e degli interventi di messa in sicurezza operativa in fase di esercizio, nonché degli ulteriori interventi di bonifica, qualora necessari, a cessazione dell'attività, e che tale

Pagina 3 di 5



procedura è stata definitivamente autorizzata con D.D n. 548 del 22.04.2013 dal Comune di Lanciano (Autorità Competente);

**DATO ATTO** che il SGR, con nota prot. n. RA/288739 del 03.11.2014, ha richiesto agli Enti competenti le valutazioni di competenza, ai sensi della DGR n. 917 del 23.12.2011, circa la sostanzialità o meno dell'istanza avanzata dall'Eco.Lan SpA relativa all'ampliamento del 5% (107.500 mc) delle volumetrie complessivamente autorizzate della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH);

**VISTA** la nota prot. n. 1817 del 11.03.2015, acquisita dal SGR al prot. n. RA/68543 del 17.03.2015, con la quale l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, ha giudicato come "*non sostanziale*" la variante proposta da Eco.Lan SpA esprimendo parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

"...omissis...

- *l'abbancamento dei rifiuti non dovrà superare la pendenza del 30%*
- *attuare la gestione della discarica in modo da minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti*
- *garantire il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 AIA n. 127/48 del 30.06.2009*

"...omissis"

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva resa dalla ECO LAN. SpA, ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui alla DGR n. 1227 del 27.11.2007;

**RILEVATO** che dall'esame della documentazione prodotta dall'ECO.LAN SPA non risultano elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento;

**VISTA** la legge n. 77 del 14.09.1999 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

#### **AUTORIZZA**

**per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto  
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

#### **Art. 1**

##### **PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE**

Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si prende atto della variante non sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009, comunicata dall'ECO.LAN. SpA inerente l'ampliamento del + 5% (107.500 mc) delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH), nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato A.1 – Relazione Tecnica;
- Elaborato A.2. – Verifiche di stabilità;
- Tavola n. 1 – Planimetria e sezione dello stato di fatto con documentazione fotografica;
- Tavola n. 2- Planimetria e sezioni progetto di variante;
- Tavola n. 3 – Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi.





## ART. 2

### PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009 e s.m.i., salvo quanto modificato con il presente provvedimento. Inoltre, la Ditta ECO.LAN. SpA è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'abbancamento dei rifiuti non dovrà superare la pendenza del 30%;
- attuare la gestione della discarica in modo da minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti;
- garantire il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 AIA n. 127/48 del 30.06.2009.

## ART. 3

### SPESE ISTRUTTORIE

La Ditta ECO.LAN. SpA è tenuta a versare, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le spese istruttorie relative al rilascio del presente provvedimento secondo quanto disposto dal D.M. 24 Aprile 2008 e dalla D.G.R. n. 34/09 modificata ed integrata dalla DGR n. 308 del 24.06.2009, fornendo altresì riscontro del versamento al Servizio Gestione Rifiuti.

## ART. 4

### TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta ECO.LAN. SpA con sede legale in via Arco della Posta, 1 di Lanciano (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento opere pubbliche governo del territorio e politiche ambientali con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al B.U.R.A. per la pubblicazione limitatamente all'oggetto ed agli artt. 1, 2 e 3 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE  
(Marco Famoso)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Marco Famoso)

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Ing. Gianfranco Piselli)



PROT N°

08072(E)

05 LUG. 2017

GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE  
AMBIENTALI**

**DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti**

**Ufficio Attività Tecniche**

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.65341

PEO: [dpc026@regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@regione.abruzzo.it)

PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Prot.n.

0479363/17

Trasmesso a mezzo p.e.c.

Pescara, - 5 LUG. 2017

Ditta ECO.LAN S.p.A.  
[protocollo@pec.ecolanspa.it](mailto:protocollo@pec.ecolanspa.it)

Ditta ECOLOGICA SANGRO SPA  
[info@ecologicasangro.it](mailto:info@ecologicasangro.it)

Amministrazione Provinciale di Chieti  
[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)

All'ARTA  
Agenzia Regionale Tutela Ambiente  
Sede Centrale  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

Alla AUSL  
Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2  
[prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it](mailto:prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it)

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio  
E Politiche ambientali  
Al Dirigente del S.R.A  
*Servizio Valutazione Ambientale*  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Comune di Lanciano (CH)  
[comune.lanciano.chieti@legalmail.it](mailto:comune.lanciano.chieti@legalmail.it)

Comune di Mozzagrogna  
[comune.mozzagrogna@legalmail.it](mailto:comune.mozzagrogna@legalmail.it)

Comune di Paglieta  
[protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it](mailto:protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it)

Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sez. Regionale per l'Abruzzo  
c/o Camera di Commercio  
L'AQUILA  
[albogestori.abruzzo@pec.it](mailto:albogestori.abruzzo@pec.it)

Al Servizio B.U.R.A.T.  
L'AQUILA



## GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. - ECO.LAN. Spa - D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 29-nonies, comma 2) – Approvazione variante sostanziale AIA della discarica “Cerratina”, categoria industriale identificata al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/06 e s.m.i. ubicata in località “Cerratina” nel Comune di Lanciano (CH).  
**Trasmissione provvedimento DPC026/139 del 05/07/2017**

Si provvede, con la presente, alla notifica della Determina Dirigenziale n° DPC026/139 del 05/07/2017 di cui all’oggetto, ai sensi di quanto disposto all’art.10 del provvedimento stesso.

Copia del provvedimento regionale viene trasmesso, per quanto di rispettiva competenza agli Enti in indirizzo, ed al servizio B.U.R.A.T. di cui all’art.10 punto c), al fine della pubblicazione limitatamente all’oggetto del dispositivo.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO**  
(Marco FAMOSO)





ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 139

del 05/07/2017

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. - ECO.LAN. Spa - D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 29-nonies, comma 2) - Approvazione variante sostanziale AIA della discarica "Cerratina", categoria industriale identificata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ubicata in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE

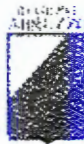
DGR n. 469 del 24.06.2015

**PREMESSO** che con nota del 18/02/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/42626 del 26/02/2016, ECO.LAN. Spa, con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH), ha avanzato istanza di variante sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. per l'ampliamento dell'impianto/complesso IPPC denominato: "Discarica Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH), rientrante nella categoria industriale identificata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i., attraverso la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, con aumento della volumetria complessiva autorizzata;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato: «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare la Parte Quarta, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i. (in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 "Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo" che ha approvato definitivamente il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", cosiddetto "Programma RUB";
- L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;
- D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile





## GIUNTA REGIONALE

- 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.30 del 30/07/2010;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;*
- Legge 06 agosto 2015 N. 125: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, N. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali:

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'ex D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: *"Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*, che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, prevede la nuova modulistica ed i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: *"Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*, Modifica che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 *"Autorizzazione avente valore AIA"*;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*, Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 *"Sanzioni"*;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *"DGR 03/05/2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e DGR 09/08/2004 n. 686 avente ad oggetto D.lgs. 372/99, concernente: "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). "Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008", che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;*
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*, Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'Allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: *"DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 - D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA"*;
- DGR n. 310 del 29/06/2009 avente ad oggetto: *"Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006"*, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi del D.lgs 59/05 (recepito nel D.lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 778 del 11/10/2010 recante: *"Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione"*;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: *"Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Norme in materia Ambientale", Parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la*



## GIUNTA REGIONALE

*valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", Parte IV - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;*

- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *"Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09"*;
- DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: *"Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)"*;
- DGR n. 806 del 05/12/2016 avente per oggetto: *"D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis ed 11-ter. Approvazione"*;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto: *"D.lgs. 152/06, D.lgs. 46/2014. Circolare Ministeriale prot.n. 22295 del 27/10/2014 avente all'oggetto - Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 – Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali"*;

**VISTO** il Decreto interministeriale del 24 aprile 2008 avente per oggetto: *"Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"*, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTO** il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: *"Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis"*;

**VISTO** il D.lgs 03.04.2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., Parte Seconda *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)"*, come modificato dal D.lgs 29.06.2010 n. 128 e dal D.lgs 04.03.2014 n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)" ed in particolare i seguenti articoli:

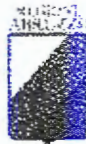
- art. 29-quater - *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale"*;
- art. 29-sexies - *"Autorizzazione integrata ambientale"*;
- art. 29-nonies - *"Modifica degli impianti o variazioni del gestore"* che prevede quanto segue: *"Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della valutazione dell'autorizzazione integrata ambientale"*;
- art. 29-decies - *"Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale"*, comma 9;

**VISTA** la DGR n. 1227 del 27.11.2007 avente per oggetto: *"Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"* e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28.04.2016 *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

**RICHIAMATE** le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall'art. 188-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;





## GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.;

**RICHIAMATI** i provvedimenti AIA n. 6/12 del 21/06/2012 e AIA n. DPC026/74 del 30/11/2015, di presa d'atto di varianti non sostanziali per l'aumento della volumetria complessiva della discarica rispettivamente del 10% e del 5% nei limiti dell'art. 18, comma 2 della L.R. 21/10/2013, n. 36;

**DATO ATTO** che l'attività esercitata dalla ECO.LAN Spa rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: *Punto 5.4 "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti"*;

**VISTA** la nota della Direzione Generale della Regione - CCR/VIA, di cui al prot.n. 2016054793 del 14/03/2016, acquisita dal SGR al prot.n. 0013202/16 del 05/08/2016, con la quale si esprime *giudizio favorevole n. 2687 del 28/07/2016* con le seguenti prescrizioni: *"omissis .. che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006 .. omissis"*;

**PRESO ATTO** degli elaborati tecnici e le tavole progettuali del settembre 2015, Allegati all'istanza di variante sostanziale avanzata e nello specifico:

- Elaborato A.1 - Relazione Tecnica;
- Elaborato A.2 - Relazione Geologica, Idrogeologica, geotecnica e sismica;
- Elaborato A.3 - Verifica di stabilità;
- Elaborato A.4 - Elaborato tecnico descrittivo con allegati elaborati grafici:
  - ✓ Inquadramento territoriale;
  - ✓ Quadro dei vincoli;
  - ✓ Recupero energetico del gas di discarica - Layout impianto sc. 1:1000 e 1:100;
  - ✓ Impianto mobile (Trattamento meccanico) - Layout impianto sc. 1:100;
  - ✓ Planimetria deposito materie prime e materiali ausiliari sc. 1:1000;
  - ✓ Planimetria rete idrica di approvvigionamento sc. 1:1000;
  - ✓ Planimetria scarichi idrici scala 1:750;
  - ✓ Planimetria punti di emissione sc. 1:1000;
  - ✓ Planimetria deposito rifiuti prodotti sc. 1:1000;
  - ✓ Valutazione di Impatto acustico (giugno 2015);
- Elaborato A.5 - Scheda tecnica integrativa - Discarica rifiuti - Attività di smaltimento/recupero rifiuti (Impianto Mobile);
- Elaborato A.6 - Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento;
- Tav. 1 - Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica sc. 1:1000;
- Tav. 2 - Planimetria e sezioni Progetto di variante sc. 1:1000;
- Tav. 3 - Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi sc. 1:1000.

**RICHIAMATO** il contenuto della nota del SGR, prot.n. RA/77393 del 12/04/2016, con la quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** della nota del SGR prot.n. RA/73968 del 20/10/2016, con la quale si autorizza ECO.LAN. Spa a trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali sopramenzionati agli Enti coinvolti nell'iter istruttorio, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 03/11/2016;

**DATO ATTO** della nota di ECO.LAN. Spa, datata 26/10/2016, con la quale si comunica la trasmissione degli elaborati tecnici e tavole progettuali agli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

**PRESO ATTO** della nota prot.nn 24395 della Provincia di Chieti, datata 31/10/2016, acquisita dal SGR al prot.n. 0037405 del 31/10/2016, nella quale si afferma, tra l'altro, che: *"omissis .... Considerata inoltre la competenza regionale nel caso e la competenza esclusiva attribuita dalla Regione Abruzzo all'organo tecnico ARTA, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 32 del 20-10-2015, questo Ente ritiene di non poter esprimere parere in merito all'ampliamento richiesto dalla Ditta ECO.LAN. S.p.A... omissis"*;



## GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale della CdS del 03/11/2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

"omissis....."

*Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.*

*La Conferenza di Servizi prende atto:*

*1) Della nota del SGR prot. n° RA/73968 del 20.10.2016 di avvio del procedimento, trasmissione degli elaborati e convocazione della Conferenza di Servizi per iniziativa presentata dalla Società ECO.LAN S.p.A.;*

*2) Della nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2687 del 28.07.2016, favorevole con la seguente prescrizione:*

*1 Che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;*

*3) Nota della Provincia di Chieti prot. n° 24395 del 31.10.2016;*

*Nel Corso della CdS si acquisisce la seguente documentazione:*

*4) Nota del Comune di Mozzagrogna prot. 6430 del 03/11/2016;*

*Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche Marco Famoso dà lettura ai presenti di quanto sopramenzionato e acquisito agli atti, fa un breve intervento illustrando l'iniziativa della Società ECO.LAN S.p.A. invitando i presenti a prendere la parola.*

*Prende la parola il Dott. Massimo Ranieri Presidente della Società Eco.lan S.p.A. che dichiara quanto segue: .. In merito all'aspetto odorigeno della nota del Comune di Mozzagrogna si fa presente che i rifiuti che vengono smaltiti in discarica sono rappresentati da rifiuti trattati e pertanto i cattivi odori vengono meno perché gli stessi si presentano stabilizzati e igienizzati e quindi in sostanza inerti.*

*Si fa presente inoltre che l'impianto mobile verrà definitivamente chiuso entro la fine dell'anno precisamente entro il 31/12/2016 pertanto vengono meno tutti quegli aspetti che potrebbero generare odori molesti. Il dott. Ranieri ribadisce altresì che tale volumetria richiesta è inserita nei piani programmi provinciali (DPC 89/2008) e regionali (DGR 113/2009) quale recupero delle volumetrie "prestate" ai Comuni extra ambito consortile.*

*Prende la parola l'Avv. Xavier Santiapichi per conto della Società Ecologica Sangro e del Consorzio Ecofrentano che dichiara quanto segue: .... Rispetto al parere espresso dalla Provincia di Chieti sopramenzionato esso non rappresenta, ai sensi dell'art. 14 ter comma 3, della Legge 241/90 e s.m.i., un "parere espresso in modo univoco e vincolante" che contiene la posizione dell'Amministrazione. L'ultimo capoverso della citata nota della Provincia di Chieti precisa che "Questo Ente ritiene di non poter esprimere parere";*

*Rispetto al parere espresso dal Comune di Mozzagrogna, si osserva che esso riguarda esclusivamente aspetti di tutela ambientale già presi puntualmente in considerazione nell'ambito del procedimento di VIA, poi concluso con Giudizio n° 2687/2016. In quell'ambito, pur potendo il Comune presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 23 del T.U. Ambiente, le stesse non risultano pervenute. Peraltro va osservato che le tematiche sollevate dal Comune sono state puntualmente esaminate nello studio preliminare depositato e valutato favorevolmente dall'Amministrazione Regionale. Il parere del Comune è limitato, come correttamente osservato nella nota di convocazione (prot. N° 73968 del 20/10/2016) della presente Conferenza:*

*1) Agli aspetti urbanistici a proposito dei quali nulla si dice;*

*2) All'inquinamento acustico, e qui l'Amministrazione precisa di non essere dotata del relativo strumento di programmazione;*

*3) In merito alla VINCA, che qui va esclusa, non incidendo l'intervento su alcuna area protetta.*

*Prendono la parola i progettisti Ing. Nicola Bianco e Ing. Andrea Vincenti che in merito alla volumetria della seconda variante non sostanziale nell'ambito della documentazione tecnica è stata erroneamente indicato un recupero volumetrico di 100.000 mc in luogo dei 107.500 mc effettivamente autorizzati con provvedimento AIA n° DPC026/74 del 30.11.2015 che determina una volumetria complessiva della discarica pari a 2.357.500 mc alla quale sono da aggiungere i 368.300 mc della variante oggetto della presente Conferenza.*

*In merito all'osservazione della Provincia di Chieti relativa alle verifiche di stabilità, gli stessi progettisti chiariscono quanto segue: .. La Discarica è stata realizzata totalmente in trincea e pertanto non sono presenti opere di sostegno artificiali, poggiando la stessa su un substrato geologico naturale, costituito da un banco di argilla di notevole spessore, che dà la massima garanzia di sostegno dell'opera.*





## GIUNTA REGIONALE



Pertanto, con le verifiche di stabilità presentate agli atti (Elaborato A.3 - Verifiche di stabilità) sono stati presi in considerazione gli unici possibili elementi di criticità costituiti dalla stabilità dell'ammasso in relazione all'aumento del carico ed ai nuovi profili di chiusura finale.

Il sottoscritto Davide Caporale, Assessore delegato del Comune di Lanciano esprime parere favorevole preventivo salvo eventuale e diversa valutazione del Consiglio Comunale, con riferimento all'aspetto urbanistico, in considerazione del fatto che l'ampliamento si configura come opera di interesse pubblico e che la discarica stessa è già inserita nel Piano Regionale in corso di approvazione.

Per quanto attiene alle valutazioni igienico-sanitarie e ambientali lo stesso Assessore e il Dott. Antonio Iezzi, Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Lanciano, subordinano il parere favorevole al rilascio dei pareri favorevoli che dovranno essere rilasciati dagli Enti preposti la AUSL e l'ARTA.

L'assessore Caporale precisa, inoltre, che il parere favorevole trova la sua giustificazione anche dal fatto che il conferimento in discarica attiene a rifiuti preventivamente trattati che non hanno effetti negativi in riferimento all'aspetto odorigeno.

Il Presidente di Eco.Lan. S.p.A. chiede che l'autorizzazione all'ampliamento in questione tenga conto delle determinazioni regionali assunte con DGR 1095/2015 circa il conferimento diretto dei rifiuti in discarica.

Il legale rappresentante della Ecologica Sangro osserva - in replica al punto di cui sopra ed anche al fine di evitare ogni possibile sanzione anche di carattere penale - che i rifiuti conferiti in discarica, in base alla legislazione comunitaria e nazionale, devono essere necessariamente sottoposti ad un processo di trattamento che permetta di limitare ogni effetto negativo, anche solo potenziale, sull'ambiente. Si chiede conseguentemente alla Regione di valutare, con la dovuta cautela, la legittimità di eventuali provvedimenti che permettano l'abbandonamento di rifiuti scaturenti dalla raccolta differenziata (anche spinta ed anche al di là della classificazione CER) e che non siano stati oggetto di preventiva cernita/trattamento idonea ad evitare ogni conseguenza ambientale.

Cio anche nel rispetto dell'indicazione del Comune di Lanciano rispetto alle emissioni odorigene poiché la DGR da Ecolan S.p.A. prevede un IRD di 1.000 mmg/Kg; in palese contrasto con i livelli accettabili di emissioni odorigene che sono stati esaminati nell'ambito del tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'Ambiente.

Al termine della seduta la CdS incarica il SGR di acquisire entro i termini prestabiliti i pareri delle Amministrazioni che non hanno ancora formulato alla data odierna il proprio parere. Si incarica altresì il SGR, allo scadere dei predetti termini di esaminare tutta la documentazione istruttoria al fine di procedere se del caso ad una eventuale ed ulteriore CdS ovvero alla adozione di un provvedimento definitivo. .. omissis";

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 6430 del 03/11/2016, inviata dal Comune di Mozzagrogna (CH), e acquisita dal SGR in sede di conferenza di Servizi in pari data con prot.n. 0084001, con la quale l'Amministrazione comunale esprime **parere contrario** alla variante di che trattasi sottolineando in particolare "omissis ..... Qualora non si dovesse tenerne conto, chiede che vengano adottati una serie di interventi tesi a minimizzare/ridurre gli impatti sanitari ed ambientali che di seguito si elencano:

- un monitoraggio costante della qualità dell'aria;
- l'approfondimento dello studio sanitario condotto dall'Agenzia Sanitaria Regione Abruzzo;
- realizzazione di una barriera arborea sia a monte (zona sopra vento) che a valle (sottovento) dell'impianto di discarica, finalizzata a mitigare l'impatto visivo e ridurre la dispersione degli odori... omissis";

**CONSIDERATA** la nota del SGR, prot.n. 0084944/16 del 03/11/2016, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 03/11/2016, unitamente agli allegati ivi richiamati;

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, prot.n. 9200 del 06/12/2016, con la quale si trasmette una relazione tecnica contenente le valutazioni di competenza;

**PRESO ATTO** del parere positivo espresso dal Comune di Lanciano in sede di CdS del 03/11/2016, riguardante l'aspetto urbanistico ai sensi del D.P.R. n. 380/2011;



## GIUNTA REGIONALE

**TENUTO CONTO** della nota prot.n. 0092958/16 del 15/11/2016 del SGR, con la quale, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla DGR n. 450 del 12/07/2016, si prende atto della comunicazione della ECO.LAN. Spa, in merito alla prosecuzione delle attività dell'impianto mobile a servizio della discarica sino alla data del 31/12/2016;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 380/017 del 08/06/2017, acquisita dal SGR per il tramite del Comune di Lanciano con nota prot.n. 36177 del 14/06/2017, con la quale la ASL 2 (Lanciano – Vasto – Chieti) esprime **parere igienico sanitario favorevole** in merito all'ampliamento della discarica;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 36177 del 14/06/2017, acquisita dal SGR in data 22/06/2017 al prot.n. 168705/17, con la quale il Comune di Lanciano esprime per quanto di competenza ed ai soli fini ambientali **parere favorevole condizionato** all'integrale recepimento delle condizioni richieste da ARTA - Distretto provinciale di Chieti con nota prot.n. 9200 del 06/12/2006;

**RICHIAMATA** la recente modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del Libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**DATO ATTO** che, per la ECO.LAN. Spa verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della DGR n. 1277/2007 citata in premessa;

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili le disposizioni riportate all'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle CdS e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta CdS;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione prodotta dalla ECO.LAN. Spa non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

**RITENUTO** di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**RICHIAMATO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";





## GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

### DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - DGR n. 469 del 24/06/2015

#### Art. 1

#### VARIANTE SOSTANZIALE

di autorizzare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. la variante sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., di titolarità della ECO.LAN. Spa, C.F. e Partita IVA 01537100693, con sede legale in via Arco della Posta n. 1 - 66034 Lanciano (CH), per la realizzazione ed esercizio dell'ampliamento dell'impianto/complesso IPPC denominato: "Discarica Cerratina" - 66034 Lanciano (CH), di cui al punto 5.4 dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicato in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano, inerente la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, con aumento di 368.300 mc della volumetria complessiva autorizzata per una capacità totale di 2.725.800 mc nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali (settembre 2015):

- Elaborato A.1 - Relazione Tecnica;
- Elaborato A.2 - Relazione Geologica, Idrogeologica, geotecnica e sismica;
- Elaborato A.3 - Verifica di stabilità;
- Elaborato A.4 - Elaborato tecnico descrittivo con allegati elaborati grafici:
  - ✓ Inquadramento territoriale;
  - ✓ Quadro dei vincoli;
  - ✓ Recupero energetico del gas di discarica - Layout impianto sc. 1:1000 e 1:100;
  - ✓ Planimetria deposito materie prime e materiali ausiliari sc. 1:1000;
  - ✓ Planimetria rete idrica di approvvigionamento sc. 1:1000;
  - ✓ Planimetria scarichi idrici scala 1:750;
  - ✓ Planimetria punti di emissione sc. 1:1000;
  - ✓ Planimetria deposito rifiuti prodotti sc. 1:1000;
  - ✓ Valutazione di Impatto acustico (giugno 2015);
- Elaborato A.6 - Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento;
- Tav. 1 - Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica sc. 1:1000;
- Tav. 2 - Planimetria e sezioni Progetto di variante sc. 1:1000;
- Tav. 3 - Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi sc. 1:1000.

#### Art. 2

#### AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

Il presente provvedimento integra le autorizzazioni citate in premessa (AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.) solo per la parte concernente l'ampliamento e la modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni a far data dall'adozione dello stesso e sino all'emanazione di un provvedimento completo di riesame dell'intera installazione, ai sensi dell'art. 29-octies "Rinnovo e riesame" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

#### Art. 3

#### VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è legata alla scadenza dell'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., ovvero sino alla data del 30/06/2019, salvo successivi aggiornamenti di cui al precedente art. 2.



## GIUNTA REGIONALE

### Art. 4

#### CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i., salvo quanto modificato con la presente autorizzazione. Inoltre, la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. **ARTA - Distretto provinciale di Chieti, di cui alla nota prot.n. 9200 del 06/12/2016:**

- Smaltimento in discarica - "omissis ... si ritiene che sia necessario avere evidenza che, in base alle caratteristiche del rifiuto indifferenziato attualmente in ingresso all'impianto e alle caratteristiche del tritovagliatore, il sottovaglio in uscita dell'impianto, che nell'Elaborato Tecnico Descrittivo viene definito come "frazione secca", non necessiti anche esso di una stabilizzazione della componente organica";
- Serbatoio gasolio - "omissis .. si chiede che il bacino di contenimento sia invece di capacità almeno uguale a quella del serbatoio in modo da poter prevenire una possibile contaminazione";
- Piano di monitoraggio e controllo - "omissis ... Si evidenzia che nel piano proposto dall'azienda non si fa menzione del monitoraggio delle emissioni diffuse all'interno della discarica, previsto al punto 7.5.1 delle linee guida ARTA per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi, approvate con DGR n. 226/2009. Pertanto si chiede all'azienda di integrare in tal senso il piano presentato ... omissis".

Inoltre il gestore dell'impianto di smaltimento, è tenuto ad accompagnare il report annuale con la tabella di cui alla nota sopracitata. .. omissis";

b. **Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla nota prot.n. 2016054793 del 14/03/2016:**

"omissis ... Che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006". .. omissis";

c. **Servizio Gestione dei Rifiuti:**

"omissis ...

- monitoraggio costante della qualità dell'aria;
- realizzazione di una barriera arborea sia a monte che a valle dell'impianto di discarica. .. omissis";

### Art. 5

#### GARANZIE FINANZIARIE

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, ECO.LAN. Spa dovrà presentare al SGR le garanzie finanziarie, adeguate ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016.

### Art. 6

#### PRESCRIZIONI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

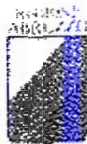
ECO.LAN. Spa dovrà presentare la documentazione integrativa, richiesta dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, di cui alla nota prot.n. 9200 del 06/12/2016, entro 30 (trenta) giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento.

### Art. 7

#### RISPETTO DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

ECO.LAN. Spa è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattuordecies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.





GIUNTA REGIONALE



**Art. 8**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alla nota ARTA prot.n. 9200 del 06/12/2016, richiamata all'art. 4. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05" ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.

**Art. 9**

**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

**Art. 10**

**TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla ECO.LAN. Spa, con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli Uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Istruttore del provvedimento

(Marco Famoso)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Responsabile del procedimento

(Dott. Franco Gerardini)

## Ecolan S.p.A. - PEC

---

**Da:** dpc026@pec.regione.abruzzo.it  
**Inviato:** mercoledì 5 luglio 2017 13:17  
**A:** protocollo@pec.ecolanspa.it; info@ecologicasangro.it;  
protocollo@pec.provincia.chieti.it; sede.centrale@pec.artaabruzzo.it;  
prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it; dpc002@pec.regione.abruzzo.it;  
comune.lanciano.chieti@legalmail.it; comune.mozzagrogna@legalmail.it;  
protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it; albogestori.abruzzo@pec.it  
**Oggetto:** 0179363/17: PC002 SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALEAL SERVIZIO B.U.R.A.T.DITTA  
ECO.LAN. S.P.A.DITTA ECOLOGIA SANGRO SPAALLA PROVINCIA DI CHIETIARTA PROV.L  
**Allegati:** 780922.pdf; AIA\_DPC026\_139\_ECO\_LAN.pdf

DPC002 SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE  
AL SERVIZIO B.U.R.A.T.  
DITTA ECO.LAN. S.P.A.  
DITTA ECOLOGIA SANGRO SPA  
ALLA PROVINCIA DI CHIETI  
ARTA PROV.LE DI CHIETI  
ALLA ASL DI CHIETI  
AI COMUNI DI:LANCIANO,MOZZAGROGNA,PAGLIETA.  
ALBO GESTORI AMBIENTALI L'AQUILA